



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE

ANIC82000A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9666** del **10/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2021** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 18** Aspetti generali
- 124** Traguardi attesi in uscita
- 144** Insegnamenti e quadri orario
- 146** Curricolo di Istituto
- 154** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 162** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti
- 165** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 169** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 170** Aspetti generali
- 171** Modello organizzativo
- 175** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 184** Piano di formazione del personale docente



**187** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Per iniziare...

### Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico di valore identitario e strategico di ogni istituzione scolastica. Esso nasce come espressione della coralità che anima una comunità educante, poiché esso scaturisce dal lavoro congiunto di varie forze interne ed esterne alla scuola che dialogano tra loro. Il PTOF diventa un vero e proprio patto formativo all'interno della scuola e tra quest'ultima e il territorio in cui essa opera e dove svolge la funzione di motore di sviluppo sociale e culturale. Esso dichiara la progettazione didattica, educativa ed organizzativa predisposta per il triennio 2022-2025 e le sue modalità realizzative ed è un atto complesso, perché esplicita le scelte di fondo della scuola: è l'architettura portante di tutto ciò che esso contiene, sulle quali si innestano gli interventi didattici e l'intera programmazione formativa. Con questo documento il nostro Istituto dichiara la sua ferma volontà di continuare a essere un presidio educativo, culturale e civico attivo nel contesto sociale in cui è ubicato. Sebbene il documento trovi nell'Atto di indirizzo il punto di partenza, esso prende le mosse dall'ascolto dei bisogni educativi espliciti ed impliciti delle alunne e degli alunni e dai traguardi e dagli obiettivi generali indicati dal MIUR e mira alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, allo sviluppo del metodo cooperativo e laboratoriale all'interno della comunità scolastica, all'interazione e alla collaborazione con le famiglie, mediante forme di organizzazione didattica flessibili e di innovazione metodologica e tenendo conto della realtà e delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV (rapporto di valutazione). Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri giovani, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili, la proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di rendere alunni e studenti capaci di interagire efficacemente a livello



europeo, educando loro all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società. Ci si prefigge il complesso, seppur non irrealizzabile, obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma agenti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore tanto agognato che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e desiderio di prendere parte, di dire come Don Milani "I care".

### Il contesto

L'Istituto Comprensivo "Grazie Tavernelle" costituisce un unico ciclo di istruzione che, dalla scuola dell'Infanzia, attraverso la Scuola Primaria sino alla Scuola Secondaria di I Grado, accompagna gli alunni all'interno di un processo di continuità didattica e formativa. La nostra attuale istituzione scolastica presenta una significativa storia, frutto di creazioni e trasformazioni che si sono succedute nel corso del tempo e che hanno contribuito, attraverso la volontà e la tenacia di tutti gli operatori che vi hanno lavorato, alla crescita sociale e culturale dei nostri ragazzi.

I due quartieri Le Grazie e Tavernelle rappresentano il bacino della Nostra utenza scolastica. Il primo, sorto inizialmente con un piano di Edilizia Popolare, negli anni ha subito un'ulteriore crescita fino ad assumere l'attuale fisionomia di quartiere densamente abitato. Il secondo, cresciuto particolarmente con i nuclei di Colleverde e del Verbena è anche il principale polo universitario della città. L'Istituto gravita pertanto sul territorio della 3° Circostrizione e, in misura limitata, della 2° Circostrizione, un'area territoriale di circa 19,3 Km<sup>2</sup>, tra le più densamente popolate del Comune di Ancona. I nuclei familiari sono costituiti per lo più da coppie con uno o due figli o da famiglie mononucleari. Gli uomini, in genere, hanno un livello di istruzione inferiore rispetto alle donne. Le professioni alte sono esercitate da pochi, mentre l'occupazione prevalente è di tipo impiegatizio, operaio ed ausiliario. Le attività economiche sono soprattutto di tipo commerciale, con la presenza di poche attività artigianali.

Nel corso degli ultimi, a seguito prima della crisi economica e poi dalla pandemia, sono emerse nuove situazioni di disagio che hanno colpito tanto i cittadini italiani, quanto soprattutto le famiglie immigrate che, in alcuni casi, successivamente alla perdita del lavoro, sono state costrette a rientrare in Patria.

I servizi, in particolare quelli socio-culturali, sono piuttosto carenti. Gli stili educativi dei genitori rispecchiano la varietà, la complessità e la diversità dei nuclei familiari.

Accanto a un accentuato investimento emotivo-affettivo dei genitori sui propri figli con la conseguenza dell'instaurarsi di una condizione che pregiudica una crescita equilibrata e non favorisce lo sviluppo di una progressiva e indispensabile conquista dell'autonomia, coesistono situazioni di grande carenza di attenzione e di stimoli con successivo diffuso disagio minorile. La varietà delle tipologie, o meglio, delle convivenze familiari, molto diverse da quelle tradizionali, fanno sì che la famiglia, oggi, non sia più un qualcosa di immutabile e uguale per tutti. Ne consegue una tendenza verso forme di individualismo.



I nuovi ruoli sociali assunti soprattutto dalla donna e le sue migliori possibilità di realizzazione sul piano personale e sociale da una parte, e il fatto che entrambi i genitori lavorino dall'altra, fanno sì che il bambino trascorra gran parte del tempo da solo o con i nonni. La comunicazione genitori/figli, specialmente là dove esistono problemi, sono in aumento le separazioni e i divorzi, è difficile e diventa poco praticabile, se non addirittura assente, man mano che i problemi si fanno più gravi e si configurano come espressione di vero e proprio disagio.

Il coesistere di situazioni così diversificate e contrastanti, a fronte di una richiesta delle famiglie che privilegia la preparazione scolastica come fattore di successo per il prosieguo degli studi, un tempo scuola che sappia tener conto delle esigenze degli orari di lavoro del nucleo familiare, carichi di lavoro scolastico (i compiti a casa!) non troppo pesanti per gli alunni, ma anche per le famiglie, impegna la scuola a svolgere un ruolo di presenza attiva nel territorio affinché trovi espressione, affermazione e realizzazione una cultura che, ispirandosi a principi di uguaglianza, libertà e solidarietà, aiuti il bambino prima, il giovane poi alla costruzione della propria identità personale, nella sua apertura alla partecipazione solidale alla vita sociale, nella sua capacità di vivere progettualmente, vale a dire a porre un certo insieme di valori come orientamento della sua avventura esistenziale e a riavviare una comunicazione esistenzialmente significativa tra adulti e giovani.

In questo contesto socio-culturale in un clima di forte tensione verso una corresponsabilità educativa con le famiglie, ricordiamo un'altra caratteristica di questo istituto relativamente all'integrazione degli alunni stranieri.

Nel corso degli anni, la presenza di studenti con cittadinanza non italiana nelle nostre scuole è andata costantemente crescendo fino a raggiungere oggi il 20% della popolazione scolastica; tuttavia si è manifestata nel corso degli anni la tendenza di alunni con cittadinanza non italiana ma nati in Ancona (o in Italia) che hanno indotto la scuola ad attivare nuove modalità di inclusione e di inserimento. Particolare attenzione alla scuola dell'infanzia Sabin e alla scuola primaria Savio che hanno una percentuale maggiore di alunni con cittadinanza non italiana. Le etnie sono a macchia di leopardo pur essendo due quelle principali: europa dell'est e bangladesh.

L'esperienza fin qui condotta, ci ha spinto alla condivisione e alla realizzazione di un modello di scuola dell'integrazione fondato sull'inserimento dei ragazzi da subito nelle classi comuni e la contemporanea offerta dei dispositivi di sostegno, per l'apprendimento linguistico e per l'aiuto allo studio, adeguati e specifici. In questi piani e progetti, gli studenti non italofani apprendono l'italiano seconda lingua grazie a moduli "dedicati" e intensivi, realizzati anche prima dell'inizio delle lezioni (ad esempio, durante i primi 15 giorni di settembre) e che continuano poi nel primo e secondo quadrimestre. Grande attenzione è rivolta anche agli alunni con bisogni educativi specifici verso i quali l'istituto, già scuola polo regionale per l'integrazione degli alunni disabili, programma e progetta piani di inclusione costruttiva e integrata.



Aspetti metodologici e didattici

Nel periodo storico in cui ci troviamo, considerata la pandemia in corso, il collegio ritiene che la base pedagogica di una buona ripartenza non può che essere l'ascolto e l'analisi dei bisogni dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti. Le nuove soluzioni organizzative possono diventare un significativo volano di cambiamento sul fronte dell'innovazione metodologica e dello sviluppo della didattica per competenze. Il collegio docenti si è indirizzato verso un curriculum più essenziale, che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali, sviluppando competenze per la vita. E' chiaro che i contenuti essenziali delle singole discipline andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi. La nuova didattica va però sviluppata in modo flessibile, organizzando gli alunni in gruppi di apprendimento e coinvolgendo tutti i docenti della scuola, con il rafforzamento di sinergia e collegialità. Saranno molto utili anche attività "per le strade" all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo; l'attività all'esterno della scuola libera peraltro spazi che con una adeguata rotazione, può consentire la razionalizzazione degli spazi aggiuntivi necessari. Il curriculum di istituto è stato rivisto nell'ottica di:

- Rinnovare la didattica, selezionando i contenuti proposti e contestualizzare l'apprendimento attraverso luoghi e persone familiari agli allievi, promuovendo esperienze di cittadinanza attiva;
- Sviluppare il pensiero divergente, come risposta al cambiamento, curando la padronanza del linguaggio, strumento essenziale per la sua espressione;
- Offrire all'alunno una valutazione tempestiva e trasparente, che fornisca informazioni sul suo processo di apprendimento, indicando gli aspetti da migliorare al fine di accrescerne la consapevolezza (valutazione formativa).

#### LE METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE

---

Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'





esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale.

Le pratiche di formazione più efficaci, sono proprio le pratiche attive, come l'apprendimento collaborativo ed i piccoli gruppi di lavoro, che risultano altamente produttive per attivare negli studenti, il conflitto cognitivo e la ricerca collettiva di risultati alle varie problematiche. Per fare in modo che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze, e tra queste quella di "imparare ad imparare" nel modo per lui più corretto, servono strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia, ecco di seguito le 7 metodologie più sperimentate nel nostro Istituto:

#### INTERDISCIPLINARIETA'

E' una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire negli alunni una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

#### CIRCLE TIME

Il circle time è considerato una delle metodologie più efficaci nell'educazione socio-affettiva. I partecipanti si dispongono in cerchio, con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato. La successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio va rigorosamente rispettata. Il conduttore assume il ruolo di interlocutore privilegiato nel porre domande o nel fornire risposte. Il circle time facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.

#### ROLE PLAYING



Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. Gli studenti devono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing è una vera e propria recita a soggetto. Riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il docente è tenuto a rispettare gli studenti nelle loro scelte e reazioni senza giudicare. Come ogni tecnica di sensibilizzazione utilizzata a scopi formativi, anche il role playing deve essere utilizzato come tale (a scopi formativi), deve avere delle sequenze strutturate e deve concludersi con una verifica degli apprendimenti.

#### COOPERATIVE LEARNING

Un'ottima metodologia inclusiva è il cooperative learning, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perchè si realizzino le condizioni per un' efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo
- responsabilità personale
- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo

#### PEER EDUCATION



È una metodologia che si sta diffondendo soprattutto per la prevenzione di comportamenti a rischio, in quanto coinvolge attivamente i ragazzi direttamente nel contesto scolastico, con l'obiettivo di modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente. In questa metodologia educativa i pari sarebbero dei modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, generalmente relativi allo "star bene", modelli efficaci in misura spesso equivalente ai professionisti del settore. Il peer non è un professore, non è esperto di un sapere scientifico preciso, ma sa gestire le relazioni: il suo ruolo è di mediazione ed è per questo che è percepito come parte del gruppo. Il peer educator è un ragazzo comune, con una consapevolezza maggiore dei processi comunicativi che si verificano nel gruppo dei pari. Uno dei punti di forza della peer education è la riattivazione della socializzazione all'interno del gruppo classe. Il peer da solo non trasforma nulla, ma è stimolo stesso della partecipazione: la classe, durante gli interventi, è coinvolta ed esortata nell'elaborazione dei vissuti e delle esperienze. La peer education dà ad esempio agli adolescenti la possibilità di trovare uno spazio dove parlare di sé e confrontare le proprie esperienze "alla pari". Fa entrare lentamente la vita nella scuola: sono i peer a trasmettere e condividere esperienze, dubbi e incertezze con i pari. I ragazzi coinvolti hanno la percezione di vivere un momento di vita informale all'interno del normale svolgimento della didattica.

#### FLIPPED CLASSROOM

L'approccio didattico del tipo "insegnamento capovolto" è quello di fare in modo che i ragazzi possano studiare prima di fare lezione in classe, anche attraverso dei video. Può sembrare banale, ma questo approccio, assegnando flessibilmente ad altri tempi e spazi la fase di trasmissione delle conoscenze, consente di "liberare" in classe un'incredibile quantità di tempo e, quindi, di poter curare maggiormente il momento del reale apprendimento, significativo, con il supporto di un docente-facilitatore. La flipped classroom consiste, infatti, nell'invertire il luogo dove si fa lezione (a casa propria anziché a scuola) con quello in cui si studia e si fanno i compiti (a scuola e non a casa). L'idea-base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente diventa una guida, una specie di "mentor", il regista dell'azione pedagogica. A casa viene fatto largo uso di video e altre risorse e-learning come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano,



collaborano, svolgono attività laboratoriali. In un approccio didattico di questo tipo, in cui allo studente viene richiesto di farsi carico in prima persona del proprio processo di apprendimento, lo studente "impara ad imparare" e diventa più facilmente una persona "attiva". Ricordiamo, però, che essere «attivi» è un'opzione dell'io e richiede anche allo studente di prendersi sul serio, mettersi in gioco, lasciarsi sfidare, poter ripartire in caso di errore.

#### DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale, è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende; promuove l'apprendimento collaborativo; consente lo sviluppo di competenze. Grazie ad attività di tipo laboratoriale (che si possono svolgere semplicemente nell'aula o in ambienti con attrezzature particolari), in cui gli studenti lavorano insieme al docente, si promuove un apprendimento significativo e contestualizzato, che favorisce la motivazione.

#### Caratteristiche delle risorse professionali

- L'organico per la maggior parte stabile di personale a tempo indeterminato. Questo favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti;
- L'Istituto Comprensivo gode di personale docente a tempo indeterminato che si situa in una fascia d'età media;
- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, di un gruppo "storico" hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il



funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, percorso sulla Valutazione e sull'Autovalutazione, sperimentazione della certificazione delle competenze;

- Presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico, tecnologico, musicale

I.C. Grazie Tavernelle

Codice Meccanografico	ANIC82000A
Indirizzo	VIA VERGA,2 – 60128 ANCONA
Telefono	071 895208
Mail	anic82000a@istruzione.it
Sito web	<a href="https://www.grazietavernelle.edu.it/">https://www.grazietavernelle.edu.it/</a>

Le scuole dell'Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA FANTASIA	ANAA820039
SCUOLA DELL'INFANZIA MARIO LODI	ANAA82004A



SCUOLA DELL'INFANZIA SABIN	ANAA820028
SCUOLA DELL'INFANZIA VERBENA	ANAA820017
SCUOLA PRIMARIA A. MAGGINI	ANEE82001C
SCUOLA PRIMARIA D. SAVIO	ANEE82003E
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO MARCONI	ANMM82001B



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC82000A
Indirizzo	VIA G. VERGA, 2 ANCONA 60128 ANCONA
Telefono	071895208
Email	ANIC82000A@istruzione.it
Pec	anic82000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.grazietavernelle.it

### Plessi

---

#### ANCONA V.GGIO VERBENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA820017
Indirizzo	VIA PETRARCA ANCONA 60128 ANCONA

#### ANCONA "SABIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA820028
Indirizzo	VIA CAMERANO ANCONA 60128 ANCONA



## ANCONA "FANTASIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA820039
Indirizzo	VIA FERMO ANCONA 60128 ANCONA

## ANCONA "MARIO LODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA82004A
Indirizzo	FRAZ. VARANO ANCONA 60131 ANCONA

## ANCONA "MAGGINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE82001C
Indirizzo	VIA B. CROCE, 2 ANCONA 60128 ANCONA
Numero Classi	21
Totale Alunni	429

## ANCONA "SAVIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE82003E
Indirizzo	VIA TORRESI 48 ANCONA 60128 ANCONA
Numero Classi	8
Totale Alunni	164

## ANCONA "MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------





## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	ANMM82001B
Indirizzo	VIA G. VERGA N. 2 ANCONA 60128 ANCONA
Numero Classi	16
Totale Alunni	343



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Calcio a 11	2
	Palestra	5
	Piscina	2
Servizi	Mensa	



## Risorse professionali

Docenti	163
Personale ATA	27



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Allestire maggiormente le aule laboratorio al fine di incrementare le azioni di potenziamento.

#### Traguardo

In un ciclo scolastico aumentare il livello della fascia medio/alta



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Punto fondamentale per il PNRR è l'implementazione di ambienti di apprendimento per attuare una didattica laboratoriale moderna e che faciliti lavori di peer to peer, circle time... per lo sviluppo delle competenze.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA FANTASIA

40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

SCUOLA DELL'INFANZIA MARIO LODI

40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

SCUOLA DELL'INFANZIA SABIN

40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

SCUOLA DELL'INFANZIA VERBENA

40 ORE SETTIMANALI DAL LUNEDI' AL VENERDI'

SCUOLA PRIMARIA D. SAVIO:

27 ORE TEMPO MODULARE

SCUOLA PRIMARIA A. MAGGINI:

27 ORE TEMPO MODULARE



40 ORE TEMPO PIENO ( DAL LUNEDI' AL VENERDI')

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO G. MARCONI

30 ORE SETTIMANALI

QUADRO ORARIO

DISCIPLINA	NUMERO ORE
ITALIANO	6
STORIA/GEOGRAFIA/APPROFONDIMENTO	4
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
SPAGNOLO	2
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

MANIFESTO PEDAGOGICO SCUOLE DELL'INFANZIA

**LE NOSTRE SCUOLE DELL'INFANZIA**



## MANIFESTO PEDAGOGICO

La scuola dell'infanzia si pone di promuovere nei bambini le seguenti finalità:

- **CONSOLIDARE L'IDENTITÀ** Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.
- **SVILUPPARE L'AUTONOMIA** Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ed emozioni; partecipare alle attività nei diversi contesti; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.
- **ACQUISIRE COMPETENZE** Significa giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- **VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA** Significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti e di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo, fondato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

-

### **I CAMPI DI ESPERIENZA**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, l'attività ludica, l'apprendimento per prove ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, le insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare, nella Scuola dell'Infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età va inteso in





modo globale e unitario.

IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, le prime regole del vivere sociale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità.

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

### **STRATEGIE DIDATTICHE**

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente di crescita emotiva e cognitiva, in grado di far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). In tale quadro di riferimento la scuola, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza, delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti strategie didattiche:

- 1) la valorizzazione dell'attività ludica, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione, di ruolo ...), in quanto l'attività didattica ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- 2) il rilievo al "fare produttivo" ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca;
- 3) la relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività;
- 4) l'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte, per valutare, conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi;
- 5) la personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione ai bisogni educativi rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse. Un efficace intervento educativo presuppone la scelta di strategie didattiche capaci di promuovere l'acquisizione di competenze, attraverso un'adeguata organizzazione didattica basata su attività;
- 6) articolate, non solo di routine o di apprendimento esplicito, strutturate e non, ma anche variate per tempi, spazi, strumenti, materiali, sussidi, processi;



- 7) differenziate, per consentire ad ogni bambino di progredire e partire dalle competenze già acquisite tenendo conto delle potenzialità di ognuno;
- 8) progressive, in due direzioni:
  1. longitudinalmente, in funzione dell'età e degli apprendimenti avvenuti;
  2. trasversalmente, all'interno di ciascun tipo di attività, rendendo il bambino disponibile e capace di condurre attività secondo modalità diverse (da solo, in piccoli gruppi, in grande gruppo...);
  3. mediate, perché l'insegnante aiuta il bambino nel momento in cui entra in contatto con le esperienze.

### **VALUTAZIONE**

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Gli obiettivi sono stati predisposti, in relazione alla situazione di partenza, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere. Al termine di ogni attività, si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, saranno predisposte griglie di rilevazione in itinere finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e finali del percorso per la rilevazione dei traguardi per lo sviluppo della competenza.

Per i bambini in difficoltà le docenti di sostegno, in accordo con le docenti di sezione, prevedranno un accertamento graduale dei risultati raggiunti e confronto dei progressi conseguiti nelle attività.

### **ACCOGLIENZA**

**L'accoglienza dei bambini** nei primi giorni di scuola dell'infanzia è un tema molto importante per diversi aspetti. Innanzitutto, gli alunni che cominciano la scuola per la prima volta, dovranno vivere necessariamente una fase estremamente delicata: quella della separazione dal proprio nucleo familiare. In secondo luogo incontreranno una figura nuova: la maestra, destinata a diventare un punto di riferimento all'interno di una realtà prima d'ora sconosciuta. Infine, **l'ingresso nella scuola dell'infanzia**, segna in modo concreto quel processo di conoscenza di sé in relazione con l'altro: sia questo l'insegnante o i propri compagni di classe.

Entrare in un contesto nuovo, dunque, assume in questo caso un significato profondo dal punto di vista emotivo, psicologico e relazionale. Per questo è fondamentale gestire l'accoglienza al meglio, con l'obiettivo di costruire un ambiente gioioso ed armonico, in cui il bambino sarà felice di recarsi ogni giorno. In questo contesto, poi, creare un rapporto costruttivo con i genitori è fondamentale: l'esperienza del distacco, infatti, non è vissuta solo dai bambini ma anche dagli adulti che dovranno essere accompagnati al meglio in questa particolare fase. Solo in questo modo sarà possibile superare, eventualmente, piccole e naturali difficoltà dovute ad una prima, vera "separazione" dai propri figli.



Ecco perché l'accoglienza è un elemento fondamentale nella didattica infantile. Tuttavia, questa non riguarda solo i primi giorni di scuola: l'accoglienza è un concetto molto più ampio ed esteso, che dovrebbe essere alla base dell'intero percorso scolastico dal primo all'ultimo giorno.

Quando si parla di accoglienza nella scuola dell'infanzia non ci si riferisce solo agli alunni che intraprendono per la prima volta il percorso scolastico, ma riguarda anche i nuovi alunni che dovranno inserirsi in una classe già formata.

In questo caso, l'insegnante dovrà svolgere un compito molto delicato per favorire l'integrazione e l'inserimento sociale tra il gruppo già consolidato e il nuovo arrivato. Certamente l'ingresso di nuovi alunni cambierà gli equilibri della classe e il processo di accoglienza dovrà agire affinché questi siano modificati al meglio e gradualmente. Per questo è fondamentale adottare un approccio prima di tutto psicologico, per rassicurare e abituare gli alunni ad orientarsi in un contesto nuovo.

In quest'ottica, infatti, è da tenere presente un punto importante: ogni bambino, soprattutto considerando la particolare fascia d'età, ha un proprio carattere segnato da un determinato background emotivo in costante formazione. Il percorso di accoglienza, quindi, dovrà puntare proprio su questi elementi per risultare ottimale. Ciò significa che dovrà essere quanto più affine e personalizzato in relazione alle esigenze dei bambini coinvolti, i quali dovranno sentirsi accettati sin dal primo momento e introdotti in un ambiente sicuro e confortevole. Un ottimo punto di partenza sarà proprio quello di informarsi sul carattere e le inclinazioni dei nuovi alunni. Ciò sarà possibile, ad esempio, organizzando uno o più incontri con i genitori che avranno il compito di fornire elementi fondamentali per costruire un percorso inclusivo coerente, che funzioni. Allo stesso tempo, si dovrà preparare la classe ad accogliere i nuovi arrivati, cominciando ad anticipare loro la notizia e a mostrare questo evento come stimolante e ricco di risvolti positivi.

### **Alcuni spunti per favorire l'accoglienza**

Appurata l'importanza di una corretta accoglienza, ecco alcuni spunti da mettere in pratica per favorire il percorso di inserimento e integrazione dei nuovi alunni:

introdurre all'uso degli spazi e dei materiali di destinazione comune: sarà molto importante, per iniziare, illustrare ai nuovi arrivati l'aula intesa sia come spazio fisico in cui muoversi, sia come contenitore di strumenti per giochi e attività. Accompagnare l'alunno o gli alunni in questo nuovo ambiente sarà fondamentale per renderlo ai loro occhi familiare e rassicurante.



· incentivare la condivisione di esperienze: per diventare parte di un unico insieme è necessario che tutti i protagonisti che ne fanno parte riescano a conoscersi e a relazionarsi tra loro in modo naturale. Ascoltare i racconti di piccole esperienze, ricordi o aneddoti è un modo per incontrare l'altro ed abituarsi alla sua presenza.

· calmare piccole ansie o agitazioni legate alla nuova situazione: giochi o esercizi da fare in squadre e piccoli gruppi sono l'ideale per superare la paura di dover essere accettati in un contesto nuovo e per agevolare lo scambio e la collaborazione tra il gruppo già consolidato e il nuovo arrivato, che potranno incontrarsi in modo naturale e giocoso conoscendosi meglio.

Tali attività dovranno essere tutte costantemente monitorate dall'insegnante che avrà il compito di comprendere quali funzionano meglio e quali, invece andranno modificate o sostituite. Solo così si potrà abbattere ogni tipo di barriera psichica ed emotiva, garantendo la piena serenità nello svolgimento delle attività didattiche.

Al fine di rendere l'inserimento dei nuovi iscritti e l'accoglienza di tutti gli altri il più graduale e meno traumatico possibili sono definite le seguenti modalità:

- **il primo giorno di scuola** è dedicato all'**accoglienza dei bambini di 4 e 5 anni** (che già hanno frequentato la scuola) che hanno modo di ritrovare amici e maestre
- i **bambini nuovi iscritti frequentano la scuola dal 2° giorno di apertura** in poi con ingresso scaglionato; le insegnanti di sezione concordano con i genitori l'orario di ingresso e di uscita di questi primi giorni
  - **dal 1° al 5° giorno di frequenza dei nuovi iscritti l'orario è senza servizio mensa**
  - **al 6 al 10° giorno di frequenza dei nuovi iscritti l'orario è dalle 7.45/9.00 alle ore 13.45/14.15, con il servizio mensa (qualora il Comune lo abbia attivato)**
  - **dal 11° giorno in poi si valuta, caso per caso, con le famiglie l'opportunità della frequenza a tempo pieno o a tempo parziale.**

**LINGUA E LOGICA ALLA BASE DI TUTTO**



*Il senso che si intende conferire alla funzione della lingua intesa nella sua accezione più ampia, è incarnato in questo pensiero del filosofo Cacciari, tratto dal libro "Le parole valgono" di Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, edizione Treccani: "...Non resta forse altra vera Patria che la lingua. Lo dicono in fondo, tutti i poeti esuli (Thomas Mann, ad esempio) nel tempo in cui le più grandi miserie si abbattono sui loro Paesi. Abitare la lingua con tutta la cura possibile, questo ci è dato, coltivarla, arricchirla nel dialogo con altre, renderla sempre più capace di tradurle in sé. La lingua tanto più è ricca, quanto più accoglie. Così dovrebbe essere anche la Patria. Come la Patria non è un mezzo, uno strumento a nostra disposizione per perseguire i nostri, particolari fini, così non è un mezzo la lingua per informarci di questo o di quello. **E' pensiero, storia, cultura e noi dobbiamo essere coloro che la trasformano custodendola. La lingua è Matria, però, assai più che Patria, la lingua è materna.**"*

*In concerto con quanto sostenuto da Cacciari, la lingua deve assolvere al ruolo di canale bidirezionale, non solo proteso verso i bambini ma indirizzato anche a noi educatori con la finalità di "...individuare i bisogni della contemporaneità, dei cambiamenti sociali, tecnologici e politici in atto." (ispirato a "Visioni" di Treccani)*

LE ATTIVITA' PROPOSTE:

#### ATTIVITA' SUL PLURILINGUISMO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

##### VALORIZZAZIONE E VISIBILITA' DELLE LINGUE NELLA SCUOLA

Albero delle lingue, caverna delle lingue, scatole delle lingue.

All'inizio dell'anno nelle scuole dell'infanzia si accompagnano i bambini alla scoperta delle lingue dei compagni con lingua materna diversa dall'italiano. Si rappresentano creativamente le lingue presenti nella scuola e si posizionano in spazi condivisi con le famiglie per renderle visibili quotidianamente.

##### STORIE PER SCOPRIRE IL MONDO CHE ABITA DENTRO E FUORI LA SCUOLA



Dare visibilità alla lingua d'origine significa dare importanza alla storia del bambino, alla sua famiglia e al mondo che abita dentro e fuori la scuola. Fare in modo che la valorizzazione della lingua materna avvenga con regolarità durante l'anno scolastico, rappresenta un obiettivo per dare sistematicità a pratiche di inclusione e integrazione: ampliare lo sguardo dei bambini italiani, mostrare rispetto per altre lingue e culture, offrire l'opportunità ai bambini bilingui di mostrare le loro competenze, coinvolgere i genitori nel percorso educativo dei figli. Per questi motivi abbiamo scelto di proporre all'interno del Laboratorio linguistico di alcune scuole una selezione di storie in lingua originale.

Tutte le storie sono raccolte in un piccolo libro "Storie in biblioteca" per consegnarlo alle famiglie in occasione della festa finale della scuola.

#### · NINNE NANNE DAL MONDO

Chiedere ai genitori di portare qualcosa di rappresentativo del proprio paese di origine è un gesto simbolico che comunica voglia di accogliere e scoprire la diversità culturale. Abbiamo chiesto ai genitori di scrivere in lingua originale le "ninne nanne" tipiche dei loro paesi di origine. Le abbiamo raccolte in un piccolo libro che abbiamo consegnato a fine anno a tutti i genitori. La **festa alla fine della scuola** è stata l'occasione per alcuni genitori disponibili di recitarla con i propri figli e condividerla. Per noi insegnanti è stato uno strumento per dare visibilità alle altre lingue presenti nella scuola.

#### · PERCORSI AUTOBIOGRAFICI

Percorsi ed esperienze di conoscenza della propria storia per prendere consapevolezza e consolidare la propria identità e prepararsi al futuro.

#### · FESTA DELLE LINGUE, FESTA DEL SOLE

Nelle scuole dell'infanzia si organizzano regolarmente (in presenza o online) feste interculturali per creare occasioni di conoscenza tra famiglie e scambi culturali. In queste occasioni vengono coinvolti sia genitori che insegnanti, in un clima di positiva contaminazione, creando un ponte culturale, etnico, alimentare, musicale e soprattutto empatico. L'entusiasmo e la partecipazione a queste feste ha rappresentato negli anni una tappa significativa per il processo di effettiva inclusione.

#### · SCUOLA APERTA PER TUTTI: immagini animate in musica per coinvolgere adulti e bambini



Nel periodo pre-covid sono stati invitati i genitori a partecipare con i propri figli ad attività pomeridiane adatte a tutti. La sfida è stata quella di trovare delle animazioni adatte ai piccoli dai tre ai sei anni, che fossero stimolanti per bambini e adulti, con una durata non troppo ampia e che fossero accessibili e adatti anche alle famiglie non italofone.

#### RAPPRESENTO LA DIVERSITÀ

Nelle scuole dell'infanzia si propongono attività e giochi per valorizzare la diversità; la rappresentazione grafica è uno degli strumenti privilegiati in questa fase di età. Anche il plurilinguismo è rappresentato ed esposto.

#### PERCORSI DI RICERCA AZIONE: UNO SGUARDO INTERCULTURALE PER COMBATTERE IL PREGIUDIZIO

Osservare e riflettere sui pregiudizi e gli stereotipi nelle varie fasce d'età e proporre attività per il loro superamento. L'idea di fondo è quella di far acquisire ai bambini maggiore consapevolezza di sé e degli altri, aiutarli a decentrarsi, sviluppare le capacità empatiche per imparare ad accogliere la diversità. Le scuole dell'infanzia hanno partecipato a questi progetti in continuità verticale con le scuole di grado superiore.

### LA LOGICA

Non pensiamo all'insegnamento della matematica nel senso più tradizionale del termine: dimentichiamoci dunque lavagne, gessetti, fogli, numeri scritti e lezioni statiche...pensiamo piuttosto ad **attività che basano l'apprendimento della matematica attraverso esperienze concrete**. Non si tratta di anticipare conoscenze strutturate e formali (per quello c'è la scuola primaria) ma di **predisporre la mente del bambino, di "seminare" per raccogliere negli anni a venire**.

Ecco quindi che i bambini approcciano l'universo della logica e dei numeri attraverso materiale strutturato o giochi costruiti appositamente!

La nostra scuola presta molta attenzione allo sviluppo delle competenze logico-matematiche attraverso **laboratori e attività con cui i bambini esplorano il mondo e imparano a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare e l'orientarsi**.

L'insegnamento della matematica ai bambini dell'infanzia porta con sé un obiettivo fondamentale: supportare i più piccoli nella costruzione di un pensiero strutturato, che si formerà, nella sua interezza,



negli anni a venire. Pensiamo ai bambini che prendono una palla e la fanno rotolare, che impilano i cubi, che giocano con le forme e con i numeri, che familiarizzano con le diverse dimensioni...il rapporto del bambino con la matematica inizia tranquillamente intorno ai 2/3 anni, senza che, spesso, gli adulti se ne accorgano! Introdurre i bambini in questo mondo richiede, alle insegnanti della scuola dell'Infanzia, di non forzare il loro pensiero, ma di esercitare attenzione, consapevolezza e partecipazione, cercando modalità adeguate, soprattutto giocose, e raccogliendo le tante occasioni che il ricco contesto della scuola offre. Come avviciniamo i bambini alla matematica? Quali materiali e oggetti utilizziamo? **Liquidi, sabbia, farine, legnetti, corde, blocchi di legno, pallottoliere;** e ancora, **metri, orologi, calendari, lego.** I nostri bambini alla scuola dell'infanzia sono impegnati in attività logico-matematiche tutti i giorni! Eccoli alle prese con la **geometria 3D**, attraverso attività legate al riconoscimento delle diverse figure: triangoli, quadrati, rettangoli...Per i bambini è spesso complesso immaginare un oggetto senza spessore, ecco perché lavoriamo molto con la geometria in 3D – le forme risultano per loro molto più naturali, e di conseguenza svilupperanno una maggiore capacità di apprendimento della materia geometrica.

La matematica viene anche **associata all'attività motoria**: *"armiamoci di cerchi e dadi e...pronti a contare, e saltare! Abbiamo lanciato il dado, è uscito il numero 6. Allora, contiamo: 1,2,3,4,5,6...e intanto...facciamo sei salti nei cerchi posati a terra!*

*E come dimenticare le **costruzioni con i legnetti**? Quanti mattoncini di legno servono per costruire una torre? E cosa succede se ne togliamo uno? Aiutiamo i bambini a sviluppare le loro competenze di problem solving! I nostri bambini utilizzano poi anche **materiale destrutturato a supporto dell'apprendimento matematico**: abbiniamo sassolini e piccole pietre, che rappresentano graficamente i numeri, attraverso i quali i bambini contano le quantità rappresentate sulla carta in loro possesso.*

*E in ultimo, anche nelle quotidiane attività del **circle time** o del calendario vediamo la presenza della matematica: quanti siamo oggi in classe? Chi manca? Forza, contiamo!"*

Quindi una matematica in senso lato che aiuti il bambino ad approcciarsi a ragionamenti logici e non numerici in senso stretto.

### ALCUNI CANALI USATI

**L'ARTE:** l'incontro dei bambini con l'arte è un'occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda. I differenti materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate,





confrontate, condivise e esercitate, l'osservazione di quadri, culture e/o architetture, aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, manipolazione, costruzione plastica e meccanica, osservano, imitano, trasformano, interpretano e raccontano. La scelta dell'arte si basa sulla capacità che essa ha di risvegliare e promuovere un apprendimento attivo. I bambini infatti imparano vedendo e manipolando forme piacevoli, inventano proprie configurazioni pensando attraverso la percezione.

**L'AUTOBIOGRAFIA:** parte dall'assunto, attribuibile al pensiero filosofico pedagogico del prof. Duccio Demetrio, che il bambino per poter essere soggetto attivo e propositivo debba prima di tutto costruire la propria identità. Il processo di memoria autobiografica che ne deriva diviene pertanto un efficace strumento didattico che è nel contempo di tipo esperienziale e relazionale, finalizzato ad una riflessione sul significato e sul senso delle cose, sui compiti, sui doveri e sulle responsabilità personali. Uno degli obiettivi che ne scaturisce, è quello di insegnare ad essere, oltre che insegnare ad apprendere; questo consente di stimolare non solo il processo di costruzione identitaria ma anche lo sviluppo della autonomia e fiducia di sé. Qualità che favoriscono le prime esperienze nella scuola dell'infanzia volte a superare la visione egocentrica che il bambino ha dell'ambiente che lo circonda. Incontra e sperimenta, quindi, molteplici linguaggi e scopre attraverso il dialogo il confronto e l'ascolto attivo, l'esistenza dei punti di vista altrui, la relazione con soggetti diversi allo scopo di creare una collaborazione ed una forma di convivenza. Il lavoro autobiografico in definitiva sulla e con la memoria rappresenta una modalità peculiare di apprendere dalla propria storia di vita poiché permette di fare e rifare esperienza di sé alimentandosi dell'oggi e intrattenendo con il passato una frequentazione incessante.

**PSICOMOTRICITA':** Il bambino non gioca per imparare ma impara perché gioca, e questo avviene in un luogo preciso la palestra della psicomotricità, uno spazio vario, ricco e colorato che prevede la presenza attenta dell'insegnante che accoglie le produzioni dei bambini, condivide le loro emozioni e il loro piacere e li accompagna nel loro percorso di crescita. L'insegnante assume così il ruolo di mediatore, contenendo le difficoltà, le paure, le scoperte, i desideri e favorendone l'espressione e la comunicazione, disponibile all'ascolto. Attraverso il



gioco, il movimento, l'azione e la sensomotricità, il bambino esplora, scopre e conquista il mondo degli oggetti e delle persone intorno a lui. Nel movimento esprime le sue emozioni, la sua vita affettiva profonda e il suo mondo fantasmatico. È considerato nella sua globalità, in cui corporeità ed intelligenza interagiscono strettamente con le emozioni e i sentimenti. Il corpo ha potenzialità comunicative ed espressive in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara conoscere mediante specifici percorsi di apprendimento. Le esperienze motorie consentono infatti, di integrare diversi linguaggi, di alternare parole e gesti, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

**L'AMBIENTE E LA NATURA:** questo linguaggio ha un'identità che integra la scuola naturale con la pedagogia del fare e dell'esperienza. Vivere gli spazi esterni tutto l'anno implica, innanzitutto, un abbigliamento adeguato (stivaletti, giacche a vento, tute impermeabili antivento ecc.) che permetta ai bambini di giocare tranquillamente senza la paura di sporcarsi o bagnarsi, come sottolinea la citazione di Robert Baden-Powell: "Non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento". Il giardino e l'orto della scuola diventano delle vere e proprie aule all'aperto, dove quotidianamente i bambini hanno modo di osservare da vicino e scoprire:

- eventi atmosferici (neve, ghiaccio, vento, nebbia, pioggia),
- piccoli animali e insetti che popolano lo stagno, il giardino e l'orto
- piante e fiori, spontanei e coltivati.

Come avviene per una vera e propria aula, anche il giardino è stato pensato, strutturato e organizzato in spazi che stimolino la capacità logico-matematica, il pensiero divergente, abilità fisiche e manuali, capacità di risolvere problemi, imparare ad imparare, lo spirito d'iniziativa, la creatività e la fantasia. Il tempo che si vive all'aperto viene sfruttato per svolgere sia attività strutturate, che attività spontanee dei bambini, costantemente supportati e osservati dalle insegnanti.



Alcune delle attività strutturate proposte sono:

- semina e cure dell'orto,
- giochi tradizionali di una volta (ad es. campana, tiro alla fune, gioco del fazzoletto)
- caccia al tesoro di elementi naturali
- attività pittoriche in esterna, ritratto di elementi naturali dal vivo, disegno su cortecce, utilizzo della creta su corteccia
- attività musicali e motorie
- letture

## QUESTI SIAMO NOI!!!

PAI

### PIANO PER L'INCLUSIONE

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

---

Anno Scolastico 2020-2021  
Servadio

Funzioni Strumentali Inclusione: Alocchi, Ciambrignoni,

---

SEZIONE A

---



RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni Istituto

	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Totale grado scolastico	318	597	380	1295

Alunni con disabilità (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Psicofisici	13	38	30	81
Vista	0	0	0	0
Udito	0	0	1	1
Totale grado scolastico	13	38	31	82
di cui art.3 c.3	8	12	7	27

Alunni con DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	Totale
--	----------	------------	--------



Totale grado scolastico	7	12	19
-------------------------	---	----	----

Alunni conaltri BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	Totale
Individuati con diagnosi/relazione	4	11	17	32
Individuati senza diagnosi/relazione		70	46	116
Totale grado scolastico	4	81	63	148

## SEZIONE B

### RISORSE E PROGETTUALITÀ

---

RISORSE PROFESSIONALI	Totale
Docenti per le attività di sostegno ...	60
... di cui specializzati	34
Docenti organico potenziamento infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	6
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	2



Assistenti Educatori del Comune	25
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	6
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Funzioni Strumentali e referenti per l'Inclusione	4
Psicologa di Istituto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

F.S. per l'Inclusione (Alocchi, Ciambrignoni, Servadio) e Referente Inclusione scuola secondaria di primo grado (Perini): coordina e gestisce le attività di inclusione degli alunni H; predispone i modelli comuni per PDP e PEI; predispone i protocolli di segnalazione in presenza di casi sospetti di disturbi di apprendimento, ritardi cognitivi e forme di disagio; partecipa ad incontri con i genitori degli alunni H; organizza gli incontri del GLH operativo per alunni H; partecipa alla Commissione per l'inclusione; partecipa a riunioni di Staff e/o di coordinamento organizzativo; si relaziona e confronta con DS, collaboratori DS e con le altre FF.SS.; cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; collabora con il Dirigente Scolastico per una ripartizione funzionale delle ore degli insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza educativo - culturale; predispone la mappatura ed effettua monitoraggi periodici degli alunni; raccordo, per tutte le attività inerenti l'Area, con le altre FF.SS., i Coordinatori di classe, i Collaboratori del DS; coordina i GLO operativi e il GLI d'istituto; collabora con la segreteria per l'inserimento dei dati; verifica che la documentazione degli alunni diversamente abili sia completa ed aggiornata; coordina i docenti di sostegno; cura le convocazioni del GLI, in accordo con la Dirigente; cura la stesura e/o l'aggiornamento del PAI; partecipa agli incontri del GLI; ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto; partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto; promuove la cultura dell'inclusione; rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; prende contatto con Enti e strutture esterne; svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni.



GLI ristretto composto da DS, FS Inclusione, referente per il sostegno: si riunisce periodicamente per gestire e coordinare gli interventi in relazione agli alunni BES, per ottimizzare l'organizzazione scolastica, per analizzare e monitorare la situazione complessiva dell'istituto, per promuovere interventi a misura delle esigenze degli alunni e dei docenti, per elaborare una proposta del PAI, per monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, per raccogliere e coordinare le proposte formulate dalla commissione BES.

GLI composto da DS, FS Inclusione, docenti curricolari, docenti sostegno, personale ATA e famiglie: rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

Commissione BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.

GLO istituito per ogni alunno con disabilità composto da DS, consiglio di classe/ team docenti, operatori socio-sanitari, assistente educatore e famiglia alunno: predispone il PEI e ne verifica l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Consigli di classe/Team docenti: individuazione di alunni per i quali sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventuale stesura di PEI e PDP; partecipazione ai GLO; collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); partecipazione al GLO.

Assistente educatore: partecipazione al GLO per stesura e verifiche del PEI; collaborazione alla progettazione e alla continuità dei percorsi didattici e all'organizzazione delle attività scolastiche per la realizzazione del progetto educativo.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Docenti di potenziamento: intervento nelle classi o in piccoli gruppi a supporto degli alunni; partecipazione alla programmazione educativo-didattica.



**PUNTI DI FORZA:**

- Collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno
- Collaborazione tra le varie agenzie educative che contribuiscono al percorso formativo dell'alunno
- Condivisione di modalità nell'intervento e costruzione di un'alleanza con la famiglia
- Organizzazione di ore di potenziamento a supporto degli alunni

**CRITICITA':**

- Presenza di un numero esiguo di docenti specializzati
- Alta percentuale di insegnanti di sostegno a tempo determinato che comporta un continuo ricambio di figure di riferimento
- Docenti curricolari e di sostegno non adeguatamente formati
- Mancanza di un numero consistente di ore di potenziamento per poter dare ai ragazzi con DSA e altri bes non certificati un supporto adeguato
- Discontinuità dell'intervento dell'insegnante di potenziamento a causa dell'utilizzo per le supplenze

**IPOTESI DI MIGLIORAMENTO:**

- Formazione specifica di tutti i docenti

**RISORSE- MATERIALI**

**Accessibilità:**

Tutti gli ingressi e la maggior parte degli spazi delle strutture scolastiche sono accessibili e fruibili.

**Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:**

L'Istituto è particolarmente sensibile all'accoglienza di tutti gli alunni, nel rispetto delle caratteristiche di ognuno e con l'obiettivo del successo formativo di ogni singolo studente.

**Spazi attrezzati:**





Scuola dell'Infanzia: spazi strutturati in risposta ai bisogni dei bambini.

Scuole Primaria e Secondaria di primo grado: aule strutturate in risposta ai bisogni degli alunni; nei plessi Maggini e Marconi sono presenti laboratori di informatica.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Lim, computer portatili e tablet, dotati di alcuni software didattici, che gli alunni possono utilizzare.

#### COLLABORAZIONI

Il nostro Istituto è sede del CTI e scuola polo per l'inclusione e l'integrazione.

Collaborazione con enti esterni: UMEE, centri di riabilitazione "Bignamini" e "Santo Stefano", centro di neuropsichiatria dell'età evolutiva ospedale "Salesi", centro autismo di Fano, centri di valutazione e riabilitazione privati.

PROGETTUALITA': collaborazione per la definizione di percorsi personalizzati e individualizzati degli alunni.

#### FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio

ICF-PEI e valutazione

Attività formative di secondo livello per docenti di sostegno, referenti o coordinatori dell'Inclusione (proposta dal nostro Istituto)

Ci sono degli "alieni" in casa? Figli, genitori e docenti: tra DAD e nuove "forme" di vita (proposta dal nostro Istituto)

Vari webinar su Inclusione e nuovo Pei (MIUR; Erickson)

La gestione della classe in situazioni complesse (proposta dal nostro Istituto)

Seminario regionale "attività di ricerca-azione in contesti multiculturali" (proposta dal nostro istituto)



---

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Vedi PTOF 2019/2020-2021-2022

Causa emergenza Covid o presenza di particolari situazioni sanitarie e non, si attivano:

1. Didattica Digitale Integrata

2. Istruzione parentale

---

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Nella stesura dei PEI e dei PDP i docenti indicano gli obiettivi formativi da raggiungere ed esplicitano le modalità di valutazione idonee al singolo alunno, considerando l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi.

I docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i consigli di classe/team di docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline, in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti, che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.

Metodologie inclusive adottate: lavori di gruppo, cooperative learning, peer education, peer tutoring, apprendimento per scoperta, utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità:

Il concetto di "continuità" è lo sfondo integratore del PAI, a sostegno dell'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze, che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia



(empowerment) con conseguente percezione delle proprie "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita".

#### AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore dell'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

## SEZIONE C

### OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Personale scolastico con formazione specifica (disabilità; DSA;...)	Percorsi di formazione per docenti su bisogni educativi speciali e sul nuovo documento Pei; azioni di accompagnamento con referenti dell'inclusione.
Promozione di relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico.	Patto di corresponsabilità; progetti finalizzati; sportello di ascolto (psicologo di istituto); coinvolgimento nella redazione dei PDP
Sensibilizzare ed attivare maggiore partecipazione dei docenti di ogni ordine di scuola	Incontri Commissione BES; presenza nella Commissione di docenti di ogni plesso; revisione del modello PDP della scuola Primaria; rilevazione bisogni speciali nella scuola dell'Infanzia.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 28 giugno 2021.



## ORIENTAMENTO

L'*Orientamento* è inteso come "**processo continuo**" che vuole mettere al centro **la persona**, al fine di promuovere la conoscenza dei propri interessi, delle proprie capacità e competenze ("consapevolezza di sé"); di prendere decisioni e saper operare scelte in materia di istruzione (scelta della scuola superiore) e formazione (comportamento del "buon cittadino"); di guardare al futuro nell'ottica occupazionale (conoscenza del mondo del lavoro); di gestire il proprio percorso personale di vita in qualsiasi ambiente in cui è possibile acquisire e sfruttare tali capacità e competenze.

Pertanto, la proposta orientativa d'Istituto prevede l'integrazione dei percorsi curricolari interdisciplinari, che prevedono attività individuali e collettive di informazione, di consulenza, di insegnamento delle competenze, con strategie innovative di apprendimento (didattica per laboratori, didattica per competenze, "imparare facendo", cooperative learning, peer tutoring,...). Le azioni orientative sono in sinergia con le Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado del territorio di Ancona-Polverigi, le Associazioni di categoria (*Confartigianato e Confcommercio*) al fine di *Orientare* le scelte rispetto ai fattori di cambiamento economico e sociale futuri della società, a livello locale e nazionale.

### AZIONI ORIENTATIVE attivate:

#### - **PROGETTO " CONTINUITA' E ORIENTAMENTO" D'ISTITUTO:**

Il percorso è progettato per essere svolto nell'arco di tre anni dalla scuola secondaria di primo grado, organizzando azioni scandite in modo processuale: dalla definizione della propria identità, al riconoscimento delle attitudini e degli interessi; riconoscimento dei bisogni orientativi; esperienza con professionisti del mondo del lavoro e visite ad ambienti di lavoro.

- Attività di **continuità** nella Scuola Secondaria delle classi 5 dell'I.C. attraverso laboratori ponte con le classi V della Scuola Primaria;
- Attività di **accoglienza in entrata** delle classi prima, con uscite didattiche sul territorio svolte in collaborazione con associazioni del territorio;
- Promozione di **processi di Metacognizione** per l'autovalutazione dei cambiamenti, interessi maturati, abilità e attitudini, dei risultati scolastici, delle aspirazioni per il futuro, delle preferenze e delle risorse



per operare la scelta della scuola superiore (Uda disciplinari)

- **Conoscenza del sistema di istruzione** della Scuola Secondaria di II grado;
- **Attività curricolari ed extracurricolari** per promuovere la conoscenza di sé, la consapevolezza delle attitudini e interessi personali, la capacità decisionale: *Laboratori nelle materie Stem; Laboratori artistici-espressivi; Laboratori per la conoscenza, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale;*
- **Incontri con i professionisti del mondo del Lavoro** per le **classi in uscita**, in accordo con le principali associazioni di categoria del territorio;
- **Incontri scuola- famiglia:** attività di sostegno alle famiglie e agli studenti per facilitare la presa di decisioni e potenziare le strategie di comunicazione tra genitori e figli;
- **Sportello orientativo** per il supporto degli alunni in uscita e delle famiglie per la scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado.
- **Valutazione e Autovalutazione:** somministrazione di questionari di monitoraggio in itinere e in uscita, nella modalità forms per valutazione delle azioni del Progetto e del percorso svolto.

**PROGETTO "ORIENTAMENTO" IN RETE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO DI ANCONA E POLVERIGI (POR Marche FSE 2014-2019)**

Le azioni proposte dalla rete di scuole ricadono nelle categorie previste dal DGR 631/2014 che si articola in orientamento formativo, orientamento informativo e consulenza orientativa. Tutte le attività sono co-progettate tra la nostra scuola ed i docenti dei diversi istituti secondari di II grado del comune di Ancona.

- **informazione:** seminari e incontri orientativi di sensibilizzazione e azioni di accompagnamento alle famiglie degli alunni delle classi seconde e terze;
- **formazione:** attività laboratoriali volte alla conoscenza della pluralità delle professioni e dell'offerta formativa: ambito STEM, linguistico, umanistico, artistico e professionale, svolte anche attraverso



metodologie didattiche innovative (*Challenge Based Learning, Junior Hack*, ecc.) e uso di piattaforme per l'Orientamento alle professioni (*Sorprendo*);

- **consulenza orientativa:** incontri individuali o di piccolo gruppo con esperti e con incontri tematici sul processo decisionale, sulle strategie di comunicazione genitori/figli, sulla conoscenza dell'offerta formativa, del mondo del lavoro e delle professioni.

### CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

### CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il curriculum dell'Istituto "Grazie – Tavernelle" di Ancona nasce dalla riflessione pluriennale di commissioni anche diverse, che hanno di volta in volta affrontato gli aspetti della progettazione didattica e della valutazione a partire dai documenti ufficiali, in primis dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione". Risultato di tale lavoro è il presente documento, che si caratterizza per flessibilità, progettualità, processualità e per essere continuamente implementabile e migliorabile. Esso è organizzato in modo da essere facilmente fruibile sia dagli insegnanti, all'interno della progettazione, sia dai genitori, nella ricerca di senso delle attività proposte nelle aule. La struttura del curriculum è funzionale a mostrare come l'intero Istituto insegua delle medesime finalità educative, che caratterizzano trasversalmente ogni insegnamento e ordine. Dagli obiettivi formativi, condivisi e perseguiti da tutto il personale docente e non docente, il curriculum passa a descrivere l'alunno, al termine dell'esperienza all'interno della scuola dell'infanzia, relativamente ai cinque campi di esperienza, per poi tratteggiare il profilo dell'alunno in uscita dal primo ciclo, rispetto ai traguardi trasversali di competenza. Per ogni traguardo, attraverso i raccordi, si propone una rosa delle possibili attività, che sembrano funzionali al lavoro per competenze. Continuando ad andare sempre più dal generale al particolare, il curriculum procede con il dettaglio dei traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado, per finire con l'indicazione dei relativi obiettivi specifici di apprendimento.

Il documento si compone di 3 parti:

#### PARTE1: RACCORDI INFANZIA-PRIMARIA



PARTE 2: CURRICOLO VERTICALE ITALIANO-MATEMATICA

PARTE3: RACCORDI PRIMARIA-SECONDARIA PRIMO GRADO

-

PARTE1: RACCORDI INFANZIA-PRIMARIA

Area: EMOTIVITA'

Competenze chiave europee maggiormente interessate:

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE

CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

<b>COMPETENZE ATTESE USCITA SCUOLA INFANZIA (in relazione alle competenze europee e a quelle indicate nel profilo competenze di uscita scuola primaria)</b>	<b>ABILITA' ATTESE (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO) IN USCITA DALLA SCUOLA INFANZIA</b>	<b>ATTIVITA' FUNZIONALI ATTESE IN USCITA SCUOLA INFANZIA</b>
<p>ü Riconosce i tre ambiti della competenza emotiva: l'espressione, la comprensione e la regolazione.</p>	<p>ü Comunica in maniera coerente preferenze, emozioni e sentimenti, attraverso parole, oggetti e azioni.</p> <p>ü Sa interpretare gli stati emotivi altrui.</p>	<p>ü Discrimina le emozioni di base e i comportamenti in relazione al contesto e sa adeguarsi.</p>



<p>ü Ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.</p>	<p>ü E' consapevole delle proprie risorse: è coerente tra l'emozione provata e quella manifestata.</p>	<p>ü Vive serenamente situazioni nuove, risolve piccoli conflitti, è capace di fare proposte.</p> <p>ü Conosce la propria storia familiare e personale e le tradizioni della propria comunità e la mette a confronto con le altre.</p>
<p>ü Coglie diversi punti di vista, anche dal punto di vista emotivo, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</p>	<p>ü riconosce di appartenere alla famiglia, alla classe e alla comunità.</p> <p>ü condivide esperienze comuni con i pari e con gli adulti.</p> <p>ü rispetta regole di vita comunitaria.</p> <p>ü riconosce e rispetta l'autorità dell'adulto.</p> <p>ü condivide giochi e materiali con gli altri.</p> <p>ü sa discutere con gli altri, ascoltando e rispettando il proprio turno.</p>	<p>ü Ha interiorizzato il valore delle norme e delle regole sociali.</p>
<p>ü E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi emotivi realizzati e li</p>	<p>ü porta a termine le attività che inizia;</p> <p>ü collabora con i compagni.</p> <p>ü ha cura del proprio materiale e rispetta</p>	<p>ü manifesta curiosità: pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni, utilizzando un vocabolario emotivo</p>





documenta.	<p>quello altrui.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ü sa risolvere autonomamente piccoli conflitti emotivi.</li> <li>ü ha consapevolezza della differenza di genere.</li> <li>ü Esplora i materiali che ha a disposizione e li adopera con creatività.</li> </ul>	adeguato.
------------	--	-----------

Area: LINGUAGGI ESPRESSIVI

Competenze chiave europee maggiormente interessate:

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

<b>COMPETENZE ATTESE USCITA SCUOLA INFANZIA (in relazione alle competenze europee e a quelle indicate nel profilo competenze di uscita scuola primaria)</b>	<b>ABILITA' ATTESE (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO) IN USCITA DALLA SCUOLA INFANZIA</b>	<b>ATTIVITA' FUNZIONALI ALLE ATTESE IN USCITA SCUOLA INFANZIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi e multimediali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ü Illustrare racconti, film, spettacoli.</li> <li>ü Drammatizzare racconti, narrazioni, filmati.</li> <li>ü Partecipare ad attività di gioco simbolico.</li> <li>ü Usare modi diversi di stendere il colore.</li> <li>ü Utilizzare i diversi materiali per rappresentare.</li> <li>ü Impugnare differenti strumenti e ritagliare.</li> <li>ü Realizzare manufatti plastici o grafici, utilizzando diverse tecniche manipolative e coloristiche.</li> <li>ü Esprimere semplici valutazioni su opere d'arte viste nel territorio, fotografate o riprese audiovisivamente</li> <li>ü Ascoltare brani musicali, seguirne il ritmo con il corpo, eseguire semplici danze.</li> </ul>	



- ü Esprimere valutazioni e impressioni su brani musicali ascoltati.
- ü Riprodurre ritmi, fenomeni sonori e note musicali con la voce, con strumenti non convenzionali e semplici strumenti convenzionali (tamburello, triangolo...).
- ü Partecipare al canto corale.

Area: LINGUISTICA

Competenze chiave europee maggiormente interessate:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

<b>COMPETENZE ATTESE USCITA SCUOLA INFANZIA (in relazione alle competenze europee e a quelle indicate nel profilo competenze di uscita scuola primaria)</b>	<b>ABILITA' ATTESE (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO)  IN USCITA DALLA SCUOLA INFANZIA</b>	<b>ATTIVITA' FUNZIONALI ALLE ATTESE  ALLA SCUOLA INFANZIA</b>
LINGUA ORALE  1.Ascolto e comprensione della lingua orale  2.Produzione lingua orale	1.a. Ascoltare, comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe  1.b. Ascoltare e comprendere micro messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana  1.c. Ascoltare, memorizzare filastrocche, giochi di parole e poesie	1.a. Rispondere a saluti Comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta fisica (avvicinarsi, alzarsi, sedersi, prendi il colore giusto...)  Comprendere e agire consegne relative ad attività di manipolazione (taglia, incolla, colora, tempera, cancella...)  Comprendere ed eseguire



1.d. Ascoltare e comprendere brevi racconti, con supporto di immagini e drammatizzazioni, relativi a esperienze concrete	indicazioni di lavoro scolastico (racconta l'immagine, segui il contorno,...) Comprendere semplici osservazioni di
1.e. Ascoltare e comprendere brevi racconti relativi ad esperienze concrete vissute da altri	valutazione sul lavoro svolto (bravo, bene, potevi colorare meglio)
2.a. Parlare con pronuncia accettabile	1.b. Comprendere il significato globale con l'aiuto di elementi chiave e di facilitazioni paralinguistiche
2.b. Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente	Apprendere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana
2.c. Chiedere e dare informazioni	Comprendere e riconoscere le frasi interrogative con conseguente risposta adeguata
2.d. Esprimere aspetti della soggettività	
2.e. Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale	1.c. Ascoltare e ripetere semplici ritmi, filastrocche, poesie, canzoni
2.f. Sostenere una conversazione	1.d. Cogliere il contenuto globale del fatto Individuare i personaggi



coinvolti  
· Riordinare in sequenza le immagini

2.a.

· Riesce a farsi comprendere da pari e adulti

2.b.

· Costruisce una frase semplice

· Utilizza il lessico appreso in nuovi contesti

2.c.

· Chiedere e dare informazioni sulla propria identità, sull'ambiente familiare, sull'ambiente della scuola, sulle qualità più evidenti di persone, oggetti e situazioni, sulla posizione e la collocazione nello spazio e nel tempo

· Chiede una cosa

· Chiede a qualcuno di fare qualcosa

2.d.

· Esprimere i propri bisogni e le condizioni soggettive

· Esprimere i gusti e le preferenze



		<p>2.e.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Raccontare fatti accaduti nel presente e nel passato</li><li>· Presentare le persone coinvolte nei fatti narrati definendone le caratteristiche peculiari</li></ul> <p>2.f.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Porre domande e rispondere in modo adeguato</li><li>· Intervenire in modo contestuale rispettando il proprio turno nella conversazione</li></ul>
<p>LINGUA SCRITTA</p> <p>Acquisire l'abilità fine-motoria relativa al pregrafismo</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Acquisire una corretta prensione dello strumento grafico</li><li>· Orientarsi nello spazio-foglio (destra, sinistra,...)</li><li>· Ripassare i contorni</li><li>· Colorare negli spazi</li><li>· Seguire un grafismo rispettando la direzionalità</li><li>· Discriminare la simbologia: lettere e numeri</li></ul>	



Area: VIVERE CIVILE AMBIENTE

Competenze chiave europee maggiormente interessate:

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

<p><b>COMPETENZE ATTESE USCITA SCUOLA INFANZIA (in relazione alle competenze europee e a quelle indicate nel profilo competenze di uscita scuola primaria)</b></p>	<p><b>ABILITA' CONOSCENZE ATTESE (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO) IN USCITA DALLA SCUOLA INFANZIA</b></p>	<p><b>ATTIVITA' FUNZIONALI ALLE ATTESE ALLA SCUOLA INFANZIA</b></p>
<p>ü Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>ü Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza</p>	<p>ü Superare la dipendenza dall'adulto, autonomia.</p> <p>ü Passare da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.</p> <p>ü Esprimere emozioni e sentimenti con adeguato autocontrollo e verbalizzando.</p> <p>ü Conoscere i codici verbali e non verbali.</p> <p>ü Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.</p> <p>ü conoscere i gruppi sociali riferiti all'esperienza,</p>	<p>ü Circle time.</p> <p>ü Racconto esperienza personale.</p> <p>ü Condivisione dei propri sentimenti esperienze emozioni.</p> <p>ü Attività di autocorrezione e aiuto reciproco dell'altro (come mi aiuto? Come ti aiuto? es. gioco scossa).</p> <p>ü Sperimentare il territorio di appartenenza (uscite didattiche nel quartiere, nella città, nei punti di rilevanza storica...).</p>



<p>come cittadino globale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>ü Sviluppare interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.</li><li>ü Valorizzare situazioni personale e valorizzare la diversità del contesto.</li><li>ü Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</li><li>ü Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</li><li>ü Gestione del conflitto</li></ul>	<p>loro ruolo e funzione: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>ü Sviluppare il senso della responsabilità dell'accoglienza.</li><li>ü Comprendere le esigenze degli altri.</li><li>ü Conoscere Realtà multiple.</li><li>ü Conoscere il lessico della gentilezza.</li><li>ü Conoscere le regole dello star bene.</li><li>ü Interagire bene con gli altri.</li><li>ü Rispettare i tempi e bisogni degli altri e collaborare.</li><li>ü Riflettere sul valore morale delle proprie azioni.</li><li>ü Conoscere le regole a scuola e fuori.</li><li>ü Partecipare attivamente alle attività e ai giochi.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>ü Giochi di gruppo, rituali, marcatori.</li><li>ü Ascolto e sperimentazioni di sonorità diverse dalla lingua madre (lullabay in lingua, racconti in lingua, canzoncine in lingua...).</li><li>ü Giochi di cooperazione, giochi di tutoraggio, maternage.</li><li>ü Attività trasversale nelle routine giornaliere.</li><li>ü Circle time, assegnazione compiti, verbalizzazione regole, riflessione su situazioni problematiche.</li><li>ü Giochi guidati o spontanei.</li><li>ü Attività di autocorrezione e aiuto reciproco (come mi aiuto? Come ti aiuto? es. gioco scossa).</li></ul>
---	---	---



<p>ü Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</p>	<p>ü Condividere giochi e materiali con gli altri.</p> <p>ü Collaborare con i compagni.</p> <p>ü Capacità di accettare e gestire le frustrazioni.</p> <p>ü Conoscere le regole gioco.</p> <p>ü Curare il proprio materiale quello altrui e rispetta l'ambiente.</p> <p>ü Essere attento alla salute e al futuro.</p> <p>ü Conoscere le regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.</p> <p>ü Conoscere i principi dello sviluppo sostenibile.</p> <p>ü Conoscere il significato della regola.</p>	<p>ü Assegnazione incarichi e compiti</p> <p>ü Attività di riciclo, raccolta differenziata attività di re-uso.</p> <p>ü Attività di orto e giardinaggio.</p> <p>ü Osservazione del cambiamento stagionale, ed ei cambiamenti climatici.</p> <p>ü Attività di cura degli animali.</p>
<p>ü Riflettere sui diritti e doveri, sui valori, questioni etiche e morali, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</p> <p>ü Far fronte all'incertezza e alla complessità, riflettendo su sé stesso,</p>	<p>ü Sviluppare il senso di legalità e l'etica della responsabilità.</p> <p>ü Impegnarsi con gli altri per un interesse comune.</p> <p>ü Risolvere problemi.</p> <p>ü Partecipare ai processi decisionali.</p> <p>ü Svolgere regolarmente attività orientate al miglioramento delle</p>	<p>ü Giochi di ruolo.</p> <p>ü Giochi sulla gentilezza.</p> <p>ü Partecipare alle decisioni del vivere insieme.</p> <p>ü Attività di conversazione/ascolto (Circle time, problem solving...).</p> <p>ü Giochi motori.</p> <p>ü Proposte strategie alternative per la soluzione di un</p>





<p>ponendosi domande e gestendo opportunamente le risorse a disposizione (tempo e informazioni)</p> <p>ü Pensiero computazionale essere consapevoli del proprio agire</p>	<p>condizioni di vita.</p> <p>ü Conoscere le regole in contesti privati e pubblici.</p> <p>ü Conoscere le norme di comunicazione.</p> <p>ü Conoscere le strategie di pensiero.</p> <p>ü Conoscere le tecnologie digitali.</p>	<p>problema pratico.</p> <p>ü Condivisione delle scelte.</p>
<p>ü Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue, esperienze</p>	<p>ü sperimentare varie tecniche espressive, segue con curiosità e si interessa a manifestazioni artistico culturale.</p> <p>ü Conoscere le tecniche e strumenti espressivi.</p>	<p>ü Visite a musei, teatri, pinacoteche...</p> <p>ü Utilizzo di opere d'arte nella didattica.</p> <p>ü Attività musicale.</p> <p>ü Ascolto e discriminazione dei rumori ambientali (della natura, dell'uomo).</p> <p>ü Attività grafico - pittoriche.</p> <p>ü Giochi veri di animazione (drammatizzazione, mimo, immedesimazione...).</p>
<p>ü Padroneggiare i concetti temporali di base</p> <p>ü Si orienta nelle prime generalizzazioni di</p>	<p>ü Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>ü Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguire percorsi.</p> <p>ü Orientarsi negli</p>	<p>ü Uscite didattiche.</p> <p>ü Attività negli spazi esterni della scuola (giardino, orto...).</p> <p>ü Calendario.</p> <p>ü Racconti al presente passato e ipotesi per</p>



<p>passato, presente, futuro.</p> <p>ü Interiorizzare il concetto di ciclicità del tempo attraverso il proprio vissuto</p> <p>ü Si muove con crescente sicurezza negli spazi che gli sono famigliari</p> <p>ü Il bambino osserva il proprio corpo, i fenomeni naturali, gli organismi viventi e i loro ambienti, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>ü Esplora e scopre possibili funzioni ed usi di semplici strumenti tecnologici. Competenze digitale</p>	<p>ambienti scolastici con autonomia.</p> <p>ü Osservare con curiosità ed interesse elementi naturali materiali, fenomeni usando i sensi per ricavare informazioni.</p> <p>ü Conoscere l'ambiente culturale e le tradizioni.</p> <p>ü Conoscere terminologia specifica, strumenti e simboli.</p> <p>ü Conoscere le potenzialità ed i rischi dello strumento digitale.</p>	<p>eventi del futuro.</p> <p>ü Ordinare una sequenza temporale di due tre immagini.</p> <p>ü Denominare le stagioni, mesi e i giorni della settimana.</p> <p>ü Attività sulle relazioni topologiche.</p> <p>ü Attività di orienteering, caccia al tesoro...</p> <p>ü Attività di coding...pixel...riprese, fotografie.</p> <p>ü Attività con ausilio strumenti come computer, stereo, proiettore...</p>
--	---	---

Area: LOGICO MATEMATICA

Competenze chiave europee maggiormente interessate:

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

COMPETENZA DIGITALE

CAMPO DI ESPERIENZA: Conoscenza del mondo: oggetti/fenomeni/viventi, numero e spazio



<b>COMPETENZE ATTESE USCITA SCUOLA INFANZIA (in relazione alle competenze europee e a quelle indicate nel profilo competenze di uscita scuola primaria)</b>	<b>ABILITA' CONOSCENZE ATTESE (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO) IN USCITA DALLA SCUOLA INFANZIA</b>	<b>ATTIVITA' FUNZIONALI ALLE ATTESE ALLA SCUOLA INFANZIA</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>ü Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente, le persone, percepisce reazioni e cambiamenti.</li><li>ü Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.</li><li>ü Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</li><li>ü Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi,</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>ü Nel gruppo dei pari sperimenta l'utilizzo di strumenti scientifici .</li><li>ü Sa raggruppare e ordinare in base a criteri diversi, con adeguata verbalizzazione.</li><li>ü Opera classificazioni e discrimina la non appartenenza ad un insieme</li><li>ü Sa completare e comporre ritmi di elementi diversi per colore, forma...</li><li>ü Valuta approssimativamente quantità di oggetti: molti, pochi, niente, tanti, di più, di meno...</li><li>ü Conta e registra quantità, utilizzando simboli, ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>ü Giochi con strumenti di misurazione</li><li>ü Discriminazione e conoscenza di forme geometriche fondamentali: cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo...</li><li>ü Giochi di ritmi con il proprio corpo e con strumenti a Percussione</li><li>ü Riproduzione di ritmi con segni convenzionali e con materiale strutturato (chiodini, perle, costruzioni...) .</li><li>ü Riconoscimento, riproduzione di figure simmetriche naturali (farfalla, bivalve, corpo, foglie...) e non (materiali strutturati, costruttivi, disegno...)</li><li>ü Giochi di mescolanza, separazione, travaso con l'impiego di materiali diversi (farina, semi, ...)</li><li>ü Seriazione di grandezze in base a diversi criteri: dal più grande al più piccolo e viceversa, dal più lungo al più corto e viceversa, dal più alto al più basso...</li></ul>



<p>ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p> <p>ü - E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.</p>	<p>portata.</p> <p>ü Sa orientarsi nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>ü Sa orientarsi negli spazi conosciuti.</p> <p>ü Osserva e riconosce il cambiamento in se stesso e nell'ambiente naturale che lo circonda.</p> <p>ü Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, riconoscendone le funzioni.</p> <p>ü Manifesta curiosità: pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p>	<p>ü Confronto di pesi con l'uso di mani o strumenti.</p> <p>ü Esperienze legate all'osservazione di fenomeni relativi all'ambiente naturale (crescita, trasformazioni...).</p> <p>ü Racconto di eventi del passato recente e costruzione di ipotesi su eventi del futuro immediato.</p> <p>ü Routine del calendario (osservazioni e registrazioni su meteo, presenze, giorno della settimana...; scansione delle attività e degli eventi della giornata scolastica).</p> <p>ü Riconoscimento di spazi aperti, spazi chiusi.</p> <p>ü Esperienze di relazioni topologiche, usando correttamente gli indicatori sopra, sotto, dentro, fuori...</p> <p>ü Esperienze su fenomeni fisici (galleggiamento, solidificazione, evaporazione, deterioramento...).</p> <p>ü Esperienze di cucina, di trasformazione degli elementi.</p> <p>ü Esperienze realizzate mediante l'uso di bilance, lenti di ingrandimento, specchi...).</p> <p>ü Giochi di orientamento in ambienti interni ed esterni (caccia al tesoro, percorsi in palestra, itinerario casa -</p>
--	---	--



scuola...).

PARTE 2 : CURRICOLO VERTICALE ITALIANO-MATEMATICA

**ITALIANO**

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO su cui lavorare nel PRIMO CICLO**

Quelle che seguono sono le conoscenze e abilità disciplinari, condizioni ineliminabili perché si possano costruire competenze stabili, sulle quali i docenti lavoreranno nel corso degli otto anni del I ciclo di istruzione.

Il modello è stato steso sulla base delle "Indicazioni per il curricolo" e tenendo conto delle considerazioni e riflessioni nate in seno alla Commissione Dorica.

<b>Indicatori</b>	<b>CONOSCENZE E ABILITÀ ATTESE IN USCITA dalla CLASSE 3 della SCUOLA PRIMARIA</b>  (alfabetizzazione iniziale con metodo fonico – sillabico)	<b>CONOSCENZE E ABILITÀ, ATTESE IN USCITA dalla SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>Conoscenze e abilità attese IN USCITA dalla SCUOLA SECONDARIA di I grado</b>	Indicazioni operative
ASCOLTO A	A1- Saper mantenere l'attenzione per 30 minuti	A1- Saper mantenere l'attenzione per almeno trenta	A1- Saper ascoltare, utilizzando efficacemente le strategie	Ascolto consapevole: <u>Prima</u> testi di tipo diverso



	<p>A2- Comprendere il significato generale dei testi ascoltati, riconoscendone gli elementi costitutivi, anche in vista di una esposizione orale o scritta.</p> <p>A3- Saper riconoscere il racconto (fantastico, realistico e verosimile); il mito; la favola; la fiaba; il testo descrittivo; il testo poetico.</p> <p>A4- Comprendere il significato di comandi relativi alla vita scolastica quotidiana</p>	<p>minuti, intercalati da piccole pause;</p> <p>A2- Comprendere il significato generale dei testi ascoltati (istruzioni in ordine allo svolgimento delle attività scolastiche, racconto di esperienze, spiegazioni orali, testi quali biografie e autobiografie, miti, favole, fiabe, testi descrittivi, narrativi, poetici, regolativi e informativi) e riconoscerne gli elementi costitutivi.</p> <p>A3- saper ascoltare i</p>	<p>apprese (l'alunno, guidato, sa prendere appunti; l'alunno sa schematizzare).</p> <p>A2- Saper individuare il significato e lo scopo di testi di vario genere, anche complessi, selezionando le informazioni esplicite ed implicite in relazione al contesto comunicativo.</p> <p>A3- Saper riconoscere le informazioni principali di un testo</p>	<p>corredati da materiale precompilato (testi bucati, mappe da concludere, ...)</p> <p><u>Seconda</u> individuare e annotare parole in mappe o schemi costruendo le opportune relazioni logiche</p> <p><u>Terza</u> prendere appunti in maniera efficace operando le scelte migliori per il proprio stile di apprendimento</p>
--	---	--	--	--



	A5- Comprendere il significato di istruzioni in ordine allo svolgimento delle attività scolastiche	compagni (ascolto di esperienze personali, di emozioni, di storie ascoltate altrove...), traendo beneficio dal loro contributo e rispettando i vari interventi		
PARLATO B	B1- Saper formulare a mente la frase prima di esprimerla, in modo che non sia né prolissa né contorta (s. + predicato + complemento); non utilizzare termini dialettali.  B2- Saper rispondere con frasi di senso compiuto, in modo pertinente,	B1- Saper formulare una frase lineare (s. + predicato + complemento), utilizzando italiano corretto e senza far ricorso ad espressioni gergali.  B2- Intervenire in una discussione, rispettando i tempi, i turni di parola e in modo pertinente rispetto	B1- Saper pianificare ed esporre testi di vario tipo con coerenza, correttezza ed organicità di pensiero.  B2- Saper riferire, rielaborandoli, argomenti di studio utilizzando connettivi logici appropriati e registri adeguati alle diverse situazioni	B1-B2: creare occasioni per comunicare in contesti significativi (interviste), e per raccontare esperienze personali e testi letti o ascoltati  B3:  <u>Prima</u> avviare al confronto curando soprattutto il rispetto delle regole e dei turni di parola



	<p>anche riprendendo in parte le parole della domanda posta</p> <p>B3- Saper riferire un argomento di studio, usando domande guida, immagini e semplici schemi.</p>	<p>all'argomento trattato;</p> <p>B3- Saper rispondere con frasi di senso compiuto, pertinenti e complete;</p> <p>B4- Saper riferire con un lessico adeguato e correttezza morfosintattica esperienze personali, argomenti di studio e indicazioni operative, legate alle varie attività didattiche e non;</p> <p>B5- Abituarsi ad esprimere il periodo ipotetico in maniera corretta,</p>	<p>comunicative.</p> <p>B3- saper argomentare</p>	<p><u>Seconda</u> sperimentare semplici dibattiti su argomenti di vita quotidiana / scolastica</p> <p><u>Terza</u> organizzare dibattiti / bolla e risposta strutturati anche su temi di studio</p>
--	---	--	---	---





		evitando vizi linguistici importanti (es: se + imperfetto)		
LETTURA E COMPRESIONE  C	<p>C1- Saper leggere in modo scorrevole i testi delle tipologie affrontate, rispettando la punteggiatura e comprendendo il contenuto.</p> <p>C2- Individuare i termini sconosciuti e primo avvio alla ricerca sul vocabolario.</p>	<p>C1- Saper leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, rispettando la punteggiatura, ed essere in grado di cogliere i nuclei contenutistici.</p> <p>C2- Saper leggere in modo silenzioso, comprendendo.</p> <p>C3- Comprendere testi letti, inclusi semplici testi non continui (grafici, schemi, tabelle...).</p> <p>C4- Acquisire l'abitudine a - ipotizzare il significato</p>	<p>C1- Leggere con espressione, controllando tono, pausa e ritmo.</p> <p>C2- saper usare il vocabolario (anche online) e parallelamente saper intuire dal contesto il significato dei termini sconosciuti.</p> <p>C3- Comprendere e interpretare testi di diverso tipo, individuandone: genere, contenuto globale, informazioni implicite ed esplicite, messaggio, principali</p>	<p>C1- Lettura integrale di uno o più testi</p> <p>C2- Uso della rubrica, anche in continuità con la scuola primaria</p> <p>C3- Condivisione delle esperienze di lettura con la classe, prove parallele di comprensione del testo</p>



		<p>delle parole sconosciute deducendolo dal contesto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cercare sul vocabolario cartaceo e multimediale (lessico, sinonimi, contrari)</li> <li>- chiedere il significato dei termini sconosciuti</li> </ul>	tecniche narrative	
SCRITTURA D	<p>D1- Saper scrivere nei quattro caratteri.</p> <p>D2- Saper utilizzare la virgola, il punto, il punto interrogativo e il punto esclamativo.</p> <p>D3- Saper scrivere</p>	<p>D1- Saper scrivere in modo leggibile, in stampatello e in corsivo, sia maiuscolo che minuscolo, a seconda dei contesti.</p> <p>D2- Essere capaci di utilizzare tutti i segni di punteggiatura negli usi più comuni.</p>	<p>D1- Esser capace di progettare e di produrre testi di vario tipo sintatticamente e lessicalmente corretti, coerenti e coesi, tenendo conto degli scopi, dei destinatari</p> <p>D2- Saper sintetizzare testi</p> <p>D3- Saper</p>	<p>D1- Scrittura individuale e/o collettiva di testi di vario tipo e genere</p> <p>D2-3- Manipolazione dei testi e riscrittura</p>



	<p>correttamente digrammi, trigrammi, sillabe complesse, doppie; saper usare correttamente gli accenti, l'apostrofo, l'acca.</p>	<p>D3- Saper scrivere correttamente dal punto di vista ortografico e morfosintattico periodi brevi e semplici (particolare attenzione va riservata alle concordanze verbali, di genere e numero, e all'uso dei connettivi logici più frequenti).</p>	<p>parafrasare testi poetici e saperli analizzare individuandone gli aspetti più significativi</p>	
	<p>D4- Saper rispondere con frasi di senso compiuto, in modo pertinente, anche riprendendo in parte le parole della domanda posta.</p>	<p>D4- Saper rispondere con frasi di senso compiuto, in modo pertinente, anche riprendendo in parte le parole della domanda posta.</p>		
	<p>D5- Saper produrre testi narrativi e descrittivi, utilizzando anche domande traccia e</p>	<p>D5- Saper utilizzare nelle</p>		



	<p>semplici schemi.</p> <p>D6- Esprimersi per iscritto, rispettando le principali regole morfo-sintattiche e con una certa ricchezza lessicale.</p>	<p>proprie produzioni narrative - descrittive i modelli testuali appresi.</p> <p>D6- Saper progettare un testo scritto (mappa, schema, scaletta a punti...)</p> <p>D7- Essere capace di esporre in modo logico un pensiero, sapendo seguire mappe, scalette e schemi.</p> <p>D8- Abituarsi ad esprimere il periodo ipotetico in maniera corretta, evitando vizi</p>		
--	---	---	--	--



		linguistici importanti (es: se + imperfetto)		
FUNZIONI DELLA LINGUA E	E1- Scoprire attraverso l'uso della lingua orale e scritta le parti variabili e invariabili del discorso.  E2  a) Riconoscere in una frase il soggetto e il predicato (frase minima).  b) Data una frase minima, arricchirla con espansioni, attraverso le domande.	E1- Conoscere e saper individuare le parti variabili e invariabili del discorso.  E2- Conoscere e saper individuare: soggetto, predicato (verbale e nominale), attributo, compl. oggetto e alcuni dei principali complementi indiretti (specificazione, termine, agente / c. eff., luogo, tempo, modo).  E3- Conoscere le relazioni di significato tra le parole: sinonimi, contrari,	E1- Conoscere e saper individuare le parti variabili e invariabili del discorso nonché i diversi sintagmi, che compongono la proposizione. E2- Conoscere e saper analizzare un periodo, relativamente a proposizioni principali, coordinate e subordinate  E3- Saper comprendere e analizzare il lessico di un brano ed essere abituato ad arricchire sempre più il proprio vocabolario.	E1-2- analisi grammaticale, logica e del periodo  E3- Costruzione della rubrica, anche in continuità con la scuola primaria



		famiglie di parole.		
		E4- saper coniugare correttamente a memoria i verbi nei vari tempi e modi;		
		E5- riconoscere le forme attiva, passiva e riflessiva nella coniugazione del verbo e distinguere i verbi transitivi da quelle intransitivi.		

Suggerimenti metodologici rispetto all'obiettivo:

A1: ancorare le "storie", il racconto, alla quotidianità degli alunni;

A2: nei dettati, esplicitare nella consegna che si leggerà una sola volta il testo senza indicare la punteggiatura;

B1: ripetere le parole precise degli alunni, quando si esprimono in modo scorretto, e chiedere loro di autocorreggersi

B2: prendere la parola, partendo dalle ultime parole pronunciate dal compagno;



C3: o lavorare sulla comprensione della consegna (giochi con le consegne; chiedere la parafrasi della consegna, prima dello svolgimento dell'esercizio; lavorare sulla consegna degli esercizi di altre materie, modificando il testo (ad esempio, proponendo la rotazione delle figure in un problema) o lavorare separatamente su lessico, sintassi e semantica curando un aspetto alla volta.

**MATEMATICA**

<b><i>Indicatori</i></b>	<b><i>CONOSCENZE E ABILITÀ ATTESE IN USCITA dalla CLASSE 3 della SCUOLA PRIMARIA</i></b>	<b><i>CONOSCENZE E ABILITÀ, ATTESE IN USCITA dalla SCUOLA PRIMARIA</i></b>	<b><i>CONOSCENZE E ABILITÀ, ATTESE IN USCITA dalla SCUOLA SECONDARIA di I grado</i></b>
Relazioni e problemi	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà.</li><li>2. Rappresentare semplici relazioni e dati con schemi (Venn, Carrol, ad albero, diagramma di flusso) e tabelle.</li><li>3. Riconoscere gli elementi necessari e le strategie per la risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi, spiegando la</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</li><li>2. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati</li><li>3. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</li><li>4. Analizzare una situazione problematica, individuare gli elementi</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</li><li>2. Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa.</li><li>3. Usare il piano cartesiano per</li></ol>



	procedura scelta.	necessari per organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. 5. Saper comprendere un testo, individuando dati (utili, nascosti e superflui) e richieste e scegliere le corrette operazioni necessarie per la risoluzione 6. Saper risolvere problemi con domande e operazioni multiple 7. Acquisire il concetto di valore unitario e valore totale 8. Acquisire il concetto di spesa, guadagno, ricavo	rappresentare relazioni e funzioni, e per conoscere in particolare funzioni del tipo $y=ax$ , $y=a/x$ e i loro grafici.
Misure, dati e previsioni	1. Usare opportunamente espressioni probabilistiche (certo, possibile, impossibile). 2. Riconoscere enunciati logici (non, vero, falso). 3. Compiere semplici rilevamenti statistici (diagrammi a barre,	1. Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, massa e usarle per effettuare misure e stime. 2. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema	5. Utilizzare e interpretare con consapevolezza le unità di misura delle grandezze conosciute. 6. Leggere e rappresentare insiemi di dati, utilizzare le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di





	<p>ideogrammi...).</p> <p>4. Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali.</p> <p>5. Conoscere le principali monete e banconote e saper effettuare semplici cambi.</p>	<p>monetario.</p> <p>3. Leggere semplici grafici e usare le nozioni di media aritmetica, moda e di frequenza.</p> <p>4. Argomentare sulla probabilità degli eventi e dare una prima quantificazione in situazioni concrete.</p>	<p>media aritmetica e mediana.</p> <p>7. Individuare gli eventi elementari in semplici situazioni aleatorie e calcolare la probabilità di qualche evento.</p> <p>8. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>
Numeri	<p>1. Saper leggere e scrivere numeri naturali entro il migliaio, confrontarli, ordinarli, rappresentarli.</p> <p>2. Conoscere e applicare con sicurezza le tecniche delle quattro operazioni con i numeri naturali: addizioni e sottrazioni con riporti e prestiti entro il migliaio, moltiplicazioni con il secondo fattore a</p>	<p>1. Saper leggere e scrivere numeri naturali e decimali, confrontarli, ordinarli e rappresentarli sulla retta. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>2. Conoscere e applicare con sicurezza le tecniche delle quattro operazioni con i numeri naturali e decimali.</p> <p>3. Conoscere e saper applicare le proprietà delle quattro operazioni (commutativa, associativa,</p>	<p>1. Conoscere e applicare con sicurezza le tecniche e le proprietà delle quattro operazioni nell'insieme dei numeri razionali</p> <p>2. Calcolare le potenze anche con esponente negativo nell'insieme dei razionali, utilizzare le potenze per scrivere i numeri in notazione</p>



	<p>due cifre, divisioni con il divisore a una cifra.</p> <p>3. Conoscere e saper applicare le principali proprietà delle quattro operazioni.</p> <p>4. Saper utilizzare semplici strategie e automatismi per agevolare il calcolo mentale.</p> <p>5. Conoscere il ruolo dello zero e dell'uno nelle quattro operazioni.</p> <p>6. Saper moltiplicare e dividere per dieci, cento, mille.</p>	<p>invariantiva e distributiva) per saper utilizzare strategie e automatismi e agevolare il calcolo mentale.</p> <p>4. Saper dare stime per il risultato di un'operazione.</p> <p>5. Conoscere il ruolo dello zero e dell'uno nelle quattro operazioni.</p> <p>6. Saper individuare i multipli e i divisori di un numero.</p> <p>7. Conoscere i criteri di divisibilità.</p> <p>8. Conoscere il concetto di frazione, frazione come operatore, frazioni equivalenti, frazioni complementari.</p> <p>9. Utilizzare i numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere e risolvere situazioni problematiche quotidiane.</p>	<p>scientificamente, usare le proprietà delle potenze per semplificare i calcoli.</p> <p>3. Conoscere e utilizzare la radice quadrata e relative proprietà.</p> <p>4. Eseguire espressioni con i numeri degli insiemi conosciuti.</p> <p>5. Saper calcolare percentuali.</p> <p>6. Calcolare il valore di espressioni letterali e di semplici equazioni di primo grado anche per ricavare formule e risolvere problemi.</p>
Spazio e figure	<p>1. Percepire la propria posizione nello spazio.</p>	<p>1. Riconoscere, denominare, descrivere, disegnare e costruire le principali figure piane.</p> <p>2. Denominare e</p>	<p>1. Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in</p>



<ol style="list-style-type: none"><li>2. Saper comunicare la posizione di oggetti nello spazio attraverso i concetti topologici.</li><li>3. Eseguire semplici percorsi partendo da descrizione verbale o da un disegno e dare indicazioni per compiere un percorso desiderato.</li><li>4. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane.</li><li>5. Disegnare figure geometriche e costruire modelli concreti.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>descrivere i concetti di parallelismo e perpendicolarità</li><li>3. Riconoscere figure ruotate, traslate e simmetriche.</li><li>4. Riprodurre in scala una figura assegnata.</li><li>5. Determinare il perimetro di una figura. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.</li><li>6. Risolvere semplici situazioni problematiche geometriche</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>modo appropriato opportuni strumenti.</li><li>2. Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</li><li>3. Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</li><li>4. Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</li><li>5. Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e codificazione fatta da altri.</li><li>6. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala</li></ol>
--	--	--



			<p>una figura assegnata.</p> <p>7. Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>8. Calcolare l'area delle figure piane.</p> <p>9. Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve.</p> <p>10. Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio.</p> <p>11. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</p> <p>12. Visualizzare oggetti tridimensionali a</p>
--	--	--	--



			partire da rappresentazioni bidimensionali.
			13. Calcolare il volume e le superfici delle figure solide più comuni.
			14. Risolvere problemi di geometria piana e solida.

In neretto sono evidenziati i punti fondamentali di conoscenza per il passaggio alla scuola secondaria di I grado. In grassetto invece abbiamo sottolineato gli aspetti accessori delle conoscenze, cioè quegli argomenti che, nonostante debbano essere sviluppati nella scuola primaria perché oggetto di prova INVALSI, non sono fondamentali per un approccio positivo verso la scuola secondaria.

### PARTE3: RACCORDI PRIMARIA-SECONDARIA PRIMO GRADO

ITALIANO

Disciplina: italiano

Competenze chiave europee maggiormente interessate:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

<b>COMPETENZE ATTESE USCITA SCUOLA PRIMARIA</b> <i>(in</i>	<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IN USCITA DALLA SCUOLA</b>	<b>ATTIVITA' FUNZIONALI ALLE ATTESE</b>
--	--	---



<i>relazione alle competenze europee e a quelle indicate nel profilo competenze di uscita scuola primaria)</i>	<b>PRIMARIA</b>	<b>ALLA SCUOLA PRIMARIA</b>
<p>- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni di classe o di gruppo,...) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>- Ascolta e comprende messaggi di diverso tipo.</p> <p>- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>-Espone oralmente all'insegnante e ai</p>	<p style="text-align: center;">ASCOLTO</p> <p>- Saper mantenere l'attenzione all'ascolto per almeno trenta minuti, intercalati da piccole pause;</p> <p>- Comprendere il significato generale dei testi ascoltati (istruzioni in ordine allo svolgimento delle attività scolastiche, racconto di esperienze, spiegazioni orali, testi quali biografie e autobiografie, miti, favole, fiabe, testi descrittivi, narrativi, poetici, regolativi e informativi).</p> <p>- Saper ascoltare i compagni (ascolto di esperienze personali, di emozioni, di storie ascoltate altrove...),</p>	<p style="text-align: center;">ASCOLTO</p> <p>- Restituisce con gesti o parole o espressioni il senso dell'attività svolta.</p> <p>- Coglie il significato generale (messaggio + 5W) e lo scopo comunicativo.</p> <p>- Restituisce con gesti o parole o espressioni il senso di quanto espresso dai compagni; interviene in maniera appropriata e pertinente con modi adeguati; sa riconoscere punti di vista diversi dal proprio.</p>



compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici.

traendo beneficio dal loro contributo e rispettando i vari interventi

### PARLATO

- Saper formulare una frase lineare (s. + predicato + complemento), utilizzando un italiano corretto e senza far ricorso ad espressioni gergali in maniera non opportuna.
- Intervenire in una discussione, rispettando i tempi, i turni di parola e in modo pertinente rispetto all'argomento trattato;
- Saper rispondere con frasi di senso compiuto, pertinenti e complete;
- Saper riferire con un lessico adeguato e correttezza morfosintattica

### PARLATO

- Cura e varia l'inizio dei suoi pensieri evitando di intercalare; rispetta la sintassi di semplici enunciati con particolare attenzione ai connettivi logici., ai tempi verbali e ai pronomi
- Alza la mano per intervenire, attende il proprio turno ed espone un pensiero coerente e pertinente.
- Comprende la domanda e risponde in modo puntuale.
- Utilizza adeguatamente il lessico appreso.
- Memorizza espressioni efficaci e belle.



	esperienze personali, argomenti di studio e indicazioni operative, legate alle varie attività didattiche e non.	
<p>- Legge e comprende testi di vario tipo formulando giudizi personali.</p> <p>- Utilizza abilità funzionali allo studio.</p> <p>Acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<p>LETTURA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Saper leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, rispettando la punteggiatura, ed essere in grado di cogliere i nuclei contenutistici.</li><li>- Saper leggere in modo silenzioso, comprendendo ed individuando i nuclei fondamentali e le parole chiave.</li><li>- Comprendere testi letti, inclusi semplici testi non continui (grafici, schemi, tabelle...).</li><li>- Acquisire l'abitudine a:<ul style="list-style-type: none"><li>o ipotizzare il significato delle parole sconosciute deducendolo dal contesto</li></ul></li></ul>	<p>LETTURA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- attribuisce al testo il senso adeguato mediante lettura espressiva (tono della voce, pause),</li><li>- evidenzia i nuclei fondamentali e le parole chiave,</li><li>- sintetizza il contenuto riconoscendo lo scopo,</li><li>- verbalizza grafici, schemi, tabelle,</li><li>- formula ipotesi ricorrendo ad analogie con termini noti o sostituzioni,</li></ul>





	<ul style="list-style-type: none"><li>○ cercare sul vocabolario cartaceo e multimediale (lessico, sinonimi, contrari)</li><li>○ chiedere il significato dei termini sconosciuti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- cerca sul vocabolario con sufficiente rapidità e sicurezza</li></ul>
<p>- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura.</p> <p>- Rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli</p>	<p style="text-align: center;"><b>SCRITTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Saper scrivere in modo leggibile, in stampatello e in corsivo, sia maiuscolo che minuscolo, a seconda dei contesti.</li><li>- Essere capaci di utilizzare tutti i segni di punteggiatura negli usi più comuni.</li><li>- Saper scrivere correttamente dal punto di vista ortografico e morfosintattico periodi brevi e semplici (particolare attenzione va riservata alle concordanze verbali, di genere e numero, e all'uso dei connettivi logici più frequenti).</li><li>- Saper rispondere con frasi di senso compiuto,</li></ul>	<p style="text-align: center;"><b>SCRITTURA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ha cura e si esercita nella calligrafia soprattutto rispetto al corsivo,</li><li>- Conosce e utilizza in modo consapevole la punteggiatura,</li><li>- Conosce e rispetta l'ortografia, la morfologia e le regole base della sintassi</li><li>- Recupera le parole chiave della domanda per formulare correttamente la risposta,</li><li>- Interpreta correttamente la consegna,</li><li>- conosce le parti fondamentali di un testo e le sa strutturare,</li><li>- segue un ordine logico utilizzando i connettivi e i tempi verbali</li></ul>



	<p>in modo pertinente, anche riprendendo in parte le parole della domanda posta.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Saper progettare un testo scritto coerente con la consegna (mappa, schema, scaletta a punti...)</li><li>- Essere capace di esporre in modo logico un pensiero, sapendo seguire mappe, scalette e schemi.</li></ul>	<p>opportuni,</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- espone in forma corretta pensieri logici compiuti a partire da strumenti di supporto dati o prodotti dall'alunno stesso.</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizza in forma orale e scritta un lessico adeguato ai vari contesti e specifico per le diverse discipline.</li><li>- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase</li></ul>	<p>FUNZIONI DELLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere e saper individuare le parti variabili e invariabili del discorso.</li><li>- Conoscere e saper individuare: soggetto, predicato (verbale e nominale), attributo, compl. oggetto e alcuni dei principali complementi indiretti (specificazione, termine,</li></ul>	<p>FUNZIONI DELLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- ha interiorizzato, individua e usa in modo corretto tutte le parti del discorso</li><li>- riconosce la struttura della frase semplice dividendola in sintagmi,</li><li>- conosce e analizza i principali sintagmi,</li><li>- utilizza in modo appropriato sinonimi e contrari,</li><li>- stabilisce relazioni di</li></ul>



<p>semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</p>	<p>agente / c. eff., luogo, tempo, modo).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscere le relazioni di significato tra le parole: sinonimi, contrari, famiglie di parole.</li><li>- Saper coniugare correttamente a memoria i verbi nei vari tempi e modi;</li><li>- Iniziare a riconoscere le forme attiva, passiva e riflessiva nella coniugazione del verbo e a distinguere i verbi transitivi da quelli intransitivi.</li></ul>	<p>somiglianza, opposizione e derivazione tra le parole,</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- memorizza, comprende, usa e coniuga correttamente i verbi,</li><li>- ha chiaro il concetto di complemento diretto e indiretto,</li><li>- distingue tra forma attiva e forma passiva,</li><li>- trasforma semplici frasi passando correttamente dalla forma attiva a quella passiva e viceversa,</li><li>- comprende il significato di "riflessivo" e lo sa utilizzare</li></ul>
--	--	--

MATEMATICA

Disciplina: MATEMATICA

Competenze chiave europee maggiormente interessate: COMPETENZA MATEMATICA E  
COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

COMPETENZA DIGITALE

**E' IMPORTANTE PRIVILEGIARE L'APPRENDIMENTO ESPERENZIALE E LABORATORIALE**

**ATTRAVERSO ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE DI MATERIALE STRUTTURATO E NON.**

<b>COMPETENZE ATTESE USCITA SCUOLA PRIMARIA (in relazione alle competenze europee e a quelle indicate nel profilo competenze di uscita scuola primaria)</b>	<b>ABILITA' ATTESE (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO) IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>ATTIVITA' FUNZIONALI ALLE ATTESE ALLA SCUOLA PRIMARIA</b>
<p>L' alunno utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</p> <p>Stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>	<p>Numeri</p> <p>10. Saper leggere e scrivere numeri naturali e decimali, confrontarli, ordinarli e rappresentarli sulla retta. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>11. Conoscere e applicare con sicurezza le tecniche delle quattro operazioni con i numeri naturali e decimali.</p> <p>12. Saper utilizzare strategie e automatismi per agevolare il calcolo mentale attraverso la conoscenza delle proprietà delle quattro operazioni (commutativa, associativa, invariante e distributiva) .</p> <p>13. Saper dare stime per il risultato di</p>	<p>Sapere la differenza tra numeri e cifre.</p> <p>Comprendere la struttura dei numeri decimali, saperli rappresentare ed eseguire tecniche e procedure di calcolo.</p> <p>Essere consapevoli dell'utilità delle strategie di calcolo mentale.</p> <p>Stimare risultati di calcolo, misure ed altre grandezze.</p> <p>Conoscere le tabelline (dirette ed inverse)</p>



	<p>un'operazione.</p> <p>14. Conoscere il ruolo dello zero e dell'uno nelle quattro operazioni.</p> <p>15. Saper individuare i multipli e i divisori di un numero.</p> <p>16. Conoscere i criteri di divisibilità.</p> <p>17. Conoscere il concetto di frazione, frazione come operatore, frazioni equivalenti, frazioni complementari.</p> <p>Utilizzare i numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere e risolvere situazioni problematiche quotidiane.</p>	
<p>Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza</p>	<p>Misure, dati e previsioni</p> <p>9. Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, massa e usarle per effettuare misure e stime.</p> <p>10. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del</p>	<p>Comprendere la differenza tra unità di misura di lunghezza e di superficie.</p> <p>Usare consapevolmente strumenti di misurazione ( goniometro, metro, riga centimetrata...)</p>



<p>Identifica vari e diversi attributi misurabili di oggetti e associa processi di misurazione; sistemi ed unità di misura</p>	<p>sistema monetario.</p> <p>11. Leggere semplici grafici e usare le nozioni di media aritmetica, moda e di frequenza.</p> <p>12. Argomentare sulla probabilità degli eventi e dare una prima quantificazione in situazioni concrete.</p>	
<p>Riesce a risolvere situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive in procedimento seguito e riconosce strategie di risoluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p>	<p>Relazioni e problemi</p> <p>9. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>10. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati</p> <p>11. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>12. Analizzare una situazione problematica, individuare gli elementi necessari per organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo.</p> <p>13. Saper comprendere un testo, individuando dati (utili, nascosti e superflui) e richieste e scegliere le</p>	<p>Comprendere un testo scritto e rilevare dati significativi.</p> <p>Eseguire il procedimento risolutivo individuando le strategie adeguate.</p> <p>Sviluppare ragionamenti e saper argomentare le scelte effettuate.</p>



	<p>corrette operazioni necessarie per la risoluzione</p> <p>14. Saper risolvere problemi con domande e operazioni multiple</p> <p>15. Acquisire il concetto di valore unitario e valore totale. Acquisire il concetto di spesa, guadagno, ricavo</p> <p>16. Produrre semplici congetture. Verificare le congetture prodotte testandole su casi particolari.</p> <p>17. Individuare e descrivere regolarità in contesti matematici e non, tratti dalla propria esperienza o proposti per l'osservazione.</p>	
<p>L'alunno confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;</p>	<p>Spazio e figure</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio</li><li>2. Riconoscere e descrivere le principali figure piane e solide</li></ol>	<p>Saper utilizzare strumenti di misurazione e di disegno ( riga, squadra, goniometro, compasso...)</p> <p>Conoscere le varie figure</p>



Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e di più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure di perimetro e superficie, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

3. Utilizzare le trasformazioni geometriche per operare su figure
4. Determinare misure di grandezze geometriche
5. Usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi del mondo reale o interni alla matematica.
6. Determinare l'area ed il perimetro di triangoli, rettangoli ed altre figure per scomposizione utilizzando le più comuni formule.

geometriche, saperle disegnare su carta quadrettata e/o foglio bianco utilizzando gli strumenti opportuni.

Riconoscere le figure anche se orientate in modo non usuale identificando elementi significativi.

INGLESE

Disciplina: INGLESE

Competenze chiave europee maggiormente interessate:





## COMPETENZA MULTILINGUISTICA

## COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

<b>COMPETENZE ATTESE USCITA SCUOLA PRIMARIA (in relazione alle competenze europee e a quelle indicate nel profilo competenze di uscita scuola primaria)</b>	<b>ABILITA' ATTESE (OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO) IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>ATTIVITA' E CONOSCENZE FUNZIONALI ALLE ATTESE ALLA SCUOLA PRIMARIA</b>
L'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari attraverso dialoghi, testi scritti e filmati.	<p>ASCOLTO (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ü Comprendere brevi dialoghi, semplici storie, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente.</li> <li>ü Identificare l'argomento generale di un discorso su temi conosciuti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verbo essere e avere (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi)</li> <li>- Present simple e continuous dei verbi non ausiliari (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi)</li> <li>- 5 W</li> </ul>
<p>Descrive oralmente, in modo semplice, l'ambiente che lo circonda (cose, animali, persone).</p> <p>Interagisce anche con espressioni e frasi memorizzate, su argomenti familiari e nel gioco.</p>	<p>PARLATO (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ü Descrivere l'ambiente circostante utilizzando parole e frasi già note</li> <li>ü Saper parlare di sé (gusti, abilità, giochi) anche con l'aiuto di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lessico relativo al vissuto quotidiano (es. cibo, famiglia, casa, scuola, corpo, sport, etc.)</li> <li>- Plurale dei nomi</li> <li>- Articoli</li> </ul>



	<p>mimica e gesti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>ü Saper dialogare con un compagno su argomenti familiari</li></ul> <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"><li>ü Leggere e comprendere brevi e semplici testi con l'aiuto di immagini cogliendo parole e frasi già acquisite</li></ul>	
<p>Interagisce per iscritto per esprimere informazioni e stati d'animo su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p>	<p>SCRITTURA (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>ü Scrivere semplici messaggi per presentarsi, ringraziare, invitare, chiedere o dare notizie ...</li></ul> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"><li>ü Soffermarsi sulla corretta pronuncia delle parole</li></ul> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni</p>	



***Dal confronto con i colleghi emergono le seguenti difficoltà - ANNOTAZIONI:***

- ***Lavorare sulla percezione (motivazione e importanza) della lingua inglese***
- ***Allenare alla memorizzazione del lessico***
- ***Lavorare sulla struttura logica (s.v.o.) della frase***
- ***Lavorare su meno contenuti, ma in modo più approfondito***

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA					
<p>Traguardi di apprendimento al termine della Scuola dell'Infanzia</p> <p>L'alunno conosce l'esistenza del documento chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e doveri del buon cittadino. Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, Presidente della Repubblica ecc.). Riconosce i principali simboli della Nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, Inno). Conosce la propria realtà territoriale e ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quella degli altri bambini per confrontarle. Sviluppa il senso di cooperazione, solidarietà e accoglienza. Coglie l'importanza del rispetto, tutela e salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene per somministrazione. Ha conoscenze di base dei principi di dell'educazione alimentare. Applica le regole basilari della raccolta differenziata. Riconosce la segnaletica stradale. Acquisisce minime competenze digitali.</p> <p>Gestisce consapevolmente le dinamiche proposte in semplici giochi di ruolo e virtuali</p> <p>Finalità: identità, autonomia, competenza, cittadinanza</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento alla scuola dell'infanzia sono trasversali ai campi di esperienza.</p>					
3 ANNI / 4 ANNI					
CAMPO D'ESPERIENZA	COMPETENZE (Dalle Indicazioni nazionali)	ABILITÀ/CONOSCENZE	ARGOMENTI TRATTATI	CLASSI	ORE



<p>IL SÉ E L'ALTRO</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Manifesta il senso di identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</li><li>☐ Sa di avere una storia familiare. Scopre l'altro da sé e si rende conto della necessità di regole.</li><li>☐ Valorizza le diversità.</li><li>☐ Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, cooperativo, partecipativo e creativo con gli altri.</li><li>☐ Riflette sui diritti e doveri, sui valori, questioni etiche e morali.</li></ul>	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.</li><li>☐ Apprendere buone abitudini</li><li>☐ Esprimere emozioni e sentimenti con adeguato autocontrollo e verbalizzando</li><li>☐ Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.</li><li>☐ accogliere e rispettare l'altro da sé.</li><li>☐ Sperimentare le prime forme di comunicazione e regole con i compagni.</li><li>☐ Partecipare ad attività e giochi e condividere.</li><li>☐ Rispettare le regole dei giochi.</li><li>☐ Aspettare il proprio turno.</li><li>☐ Portare a termine le consegne.</li><li>☐ Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.</li></ul> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Codici verbali e</li></ul>			
----------------------------	---	---	--	--	--



		<p>non verbali.</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Conoscere gruppi sociali riferiti all'esperienza.</li><li><input type="checkbox"/> Lessico della gentilezza.</li><li><input type="checkbox"/> Regole dello star bene.</li><li><input type="checkbox"/> Regole di gioco.</li><li><input type="checkbox"/> Conosce il significato di regola.</li></ul> <p>(TEMATICA: Ed. alla cittadinanza) (TEMATICA Ed. alla salute e benessere)</p>			
DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Sviluppa interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.</li><li><input type="checkbox"/> Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</li></ul>	ABILITÀ <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Comunicare con gli altri anche in altre lingue.</li><li><input type="checkbox"/> Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato.</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere l'esecuzione dell'inno italiano e quello europeo.</li><li><input type="checkbox"/> Esprimere le proprie esperienze come cittadino.</li><li><input type="checkbox"/> Confrontare idee e opinioni con gli</li></ul>			



		<p>altri.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere narrazioni e la lettura di storie in gruppo.</li></ul> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Codici verbali e non verbali.</li><li>☐ Regole del comunicare.</li><li>☐ Lessico della gentilezza.</li></ul> <p>(TEMATICA: Ed. alla cittadinanza) (TEMATICA: Ed. alla legalità)</p>			
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione utilizzando vari strumenti espressivi.</li><li>☐ È sensibile alla pluralità delle culture, lingue, esperienze.</li><li>☐ Utilizza i nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.</li></ul>	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Rielaborare graficamente i contenuti espressi sperimentando tecniche espressive.</li><li>☐ Esplorare potenzialità offerte dalla tecnologia.</li><li>☐ Riconoscere l'inno Nazionale.</li><li>☐ Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività</li></ul>			



		<p>pittoriche ed attività manipolative.</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.</li><li><input type="checkbox"/> Riconosce la simbologia stradale di base.</li><li><input type="checkbox"/> Conosce gli emoticon ed il loro significato.</li></ul> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Simbologia stradale di base.</li><li><input type="checkbox"/> Tecniche e strumenti espressivi.</li><li><input type="checkbox"/> Opere d'arte e artisti famosi. (TEMATICA: Ed. alla cittadinanza) (TEMATICA: Ed. salute e benessere) (TEMATICA: Ed. stradale) (TEMATICA: Ed. alla cittadinanza digitale)</li></ul>			
<p>CORPO E MOVIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle</li></ul>	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Conquistare lo spazio e l'autonomia.</li></ul>			



	<p>persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Curare l'igiene personale.</li> <li><input type="checkbox"/> Curare il proprio materiale, rispettare quello di altri e l'ambiente.</li> <li><input type="checkbox"/> Conversare in circle-time.</li> <li><input type="checkbox"/> Orientarsi nello spazio scuola ed esterno.</li> </ul> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Concetti di "salute e benessere".</li> <li><input type="checkbox"/> Regole igiene e comportamento rispetto alle emergenze sanitarie.</li> <li><input type="checkbox"/> Regole per rispettare la natura.</li> <li><input type="checkbox"/> Spazi interni ed esterni della scuola e del quartiere.</li> <li><input type="checkbox"/> Concetti topologici (TEMATICA: Ed. salute e benessere) (TEMATICA: Ed. stradale)</li> </ul>			
<p>LA CONOSCENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Esplora e scopre possibili funzioni ed usi di semplici strumenti tecnologici.</li> </ul>	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Osservare e</li> </ul>			





DEL MONDO	<p>Acquisisce competenza digitale. Sviluppa il pensiero computazionale ed è consapevole del proprio agire.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Fa fronte all'incertezza e alla complessità, riflettendo su se stesso, ponendosi domande e gestendo opportunamente le risorse a disposizione (tempo e informazioni).</li> </ul>	<p>imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Ordinare, raggruppare, quantificare.</li> <li>□ Localizzare cose e persone.</li> <li>□ Riconoscere i materiali per una raccolta differenziata.</li> </ul> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Conoscere la geografia minima locale (piazza, strada, parco, comune)</li> <li>□ Basi raccolta differenziata.</li> <li>□ Componentistica base del computer (TEMATICA: Ed. ambientale) (TEMATICA: Ed. alla cittadinanza digitale)</li> </ul>			
5 ANNI					
CAMPO D'ESPERIENZA	COMPETENZE (Dalle Indicazioni nazionali)	ABILITÀ/CONOSCENZE	ARGOMENTI TRATTATI	CLASSE	ORE
IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Manifesta il senso di identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo</li> </ul>	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Sviluppare il senso di collaborazione, solidarietà, accoglienza.</li> <li>□ Lavorare in</li> </ul>		5 ANNI	



	<p>adeguato.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Sa di avere una storia familiare. Scopre l'altro da sé e si rende conto della necessità di regole.</li><li>☐ Valorizza le diversità.</li><li>☐ Gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo, cooperativo, partecipativo e creativo con gli altri.</li><li>☐ Riflette sui diritti e doveri, sui valori, questioni etiche e morali.</li></ul>	<p>gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Partecipare a semplici processi decisionali.</li><li>☐ Saper superare i conflitti.</li><li>☐ Valorizzare la diversità.</li><li>☐ Sviluppare il senso di legalità e l'etica della responsabilità.</li><li>☐ Rispettare l'ambiente.</li></ul> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Conoscere l'esistenza della Costituzione.</li><li>☐ Principi base dello sviluppo sostenibile.</li><li>☐ Norme di comunicazione.</li><li>☐ Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.</li></ul> <p>(TEMATICA: Ed. alla cittadinanza)</p>			
--	---	---	--	--	--



		(TEMATICA: Ed. ambientale)			
		(TEMATICA: Ed. alla legalità)			
DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Sviluppa interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.</li><li>☐ Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</li></ul>	<b>ABILITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.</li><li>☐ Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.</li><li>☐ Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.</li><li>☐ Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.  Esprimere le proprie esperienze come cittadino.</li></ul> <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Termini come impegno, rispetto, condivisione,</li></ul>		QUINTA	



		diritto e dovere. (TEMATICA: Ed. alla cittadinanza) (TEMATICA: Ed. alla legalità)			
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione utilizzando vari strumenti espressivi.</li><li>☐ È sensibile alla pluralità delle culture, lingue, esperienze.</li><li>☐ Utilizza i nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.</li></ul>	<b>ABILITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Rielaborazione grafico-pittorica-manipolativa e musicale dei contenuti appresi.</li><li>☐ Formulare piani di azione, individuali e di gruppo.</li><li>☐ Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.</li><li>☐ Riconoscere, colorare e rappresentare in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi.</li></ul> <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Emoticon ed il loro significato.</li><li>☐ Simboli stradali.</li><li>☐ Simbologia informatica.</li><li>☐ Componentistica base computer.</li></ul>		QUINTA	



		<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Stili artistici (TEMATICA: Ed. alla cittadinanza)</li><li>(TEMATICA: Ed. salute e benessere)</li><li>(TEMATICA: Ed. stradale)</li><li>(TEMATICA: Ed. alla cittadinanza digitale)</li></ul>			
CORPO E MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</li></ul>	<b>ABILITÀ</b> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Controllare e coordinare i movimenti del corpo.</li><li>☐ Attenzione al futuro del Pianeta.</li><li>☐ Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti.</li><li>☐ Seguire e orientarsi su semplici mappe.</li></ul> <b>CONOSCENZE</b> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Regole della strada.</li><li>☐ Principi sviluppo sostenibile (Agenda 2030).</li><li>☐ Cartine e mappe.</li><li>☐ Spazi del quartiere e città.</li><li>☐ Categorie degli alimenti.</li><li>☐ Utilità</li></ul>		QUINTA	



		dell'esercizio fisico (TEMATICA: Ed. stradale) (TEMATICA: Ed. salute e benessere)			
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Esplora e scopre possibili funzioni ed usi di semplici strumenti tecnologici. Acquisisce competenze digitali. Sviluppa il pensiero computazionale ed è consapevole del proprio agire.</li><li>□ Fa fronte all'incertezza e alla complessità, riflettendo su sé stesso, ponendosi domande e gestendo opportunamente le risorse a disposizione (tempo e informazioni).</li></ul>	<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica.</li><li>□ Il coding unplugged: eseguire e creare semplici codici utilizzando materiali di varia natura.</li><li>□ Avviare i bambini al pensiero logico creativo.</li><li>□ Sviluppare la capacità del problem solving.</li></ul> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Conoscere la geografia minima locale (piazza, strada, parco, comune)</li></ul> <p>(TEMATICA: Ed. alla cittadinanza digitale) (TEMATICA: Ed. alla</p>			



cittadinanza)

**SCUOLA PRIMARIA**

Traguardi di apprendimento al termine scuola Primaria

1. **COSTITUZIONE:** i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
3. **CITTADINANZA DIGITALE:** È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire.

**PRIMA E SECONDA**

AMBITO DISCIPLINARE	COMPETENZE	ABILITÀ/ CONOSCENZE	ARGOMENTI TRATTATI	CLASSI	ORE
LINGUISTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Sviluppa modalità di esercizio di consapevolezza del sé, convivenza civile, rispetto delle diversità</li> <li>☐ Comprende e rispetta il significato delle regole per la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Riconoscere le conoscenze acquisite attraverso la partecipazione all'attività di gruppo</li> <li>☐ Rispettare le regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo</li> <li>☐ I propri bisogni e le proprie emozioni e sensazioni per entrare in</li> </ul>	PRIMA SECONDA	15



	convivenza nei gruppi in cui agisce (scuola, famiglia, ...).	condivise	relazione con gli altri  <input type="checkbox"/> Le differenze socio culturali anche attraverso L2		
ANTROPOLOGICO	<input type="checkbox"/> Si riconosce nell'ambiente quotidiano di vita, rispettandolo e apportando il proprio contributo	<input type="checkbox"/> Conoscere e rispettare gli ambienti <input type="checkbox"/> Interiorizzare ed assumere comportamenti adeguati rispetto ai tempi della scuola	<input type="checkbox"/> Le regole di comportamento nei diversi momenti della giornata scolastica e le funzioni dei diversi ambienti della scuola <input type="checkbox"/> Causa effetto <input type="checkbox"/> Gli ambienti naturali partendo da quelli legati al vissuto personale	PRIMA SECONDA	6
SCIENTIFICO	<input type="checkbox"/> Cura e rispetta se stesso <input type="checkbox"/> Cura e rispetta l'ambiente naturale e degli esseri viventi che lo abitano <input type="checkbox"/> Comprende la necessità del risparmio energetico e idrico <input type="checkbox"/> Partecipa a giochi-sport rispettando le regole controllando le proprie emozioni <input type="checkbox"/> Simula le procedure di sicurezza della scuola	<input type="checkbox"/> Prendersi cura di sé attraverso la routine di una corretta igiene personale <input type="checkbox"/> Prendere sempre più consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione equilibrata e salubre <input type="checkbox"/> Comprendere che la salute passa anche	<input type="checkbox"/> Benessere personale <input type="checkbox"/> Raccolta differenziata <input type="checkbox"/> Coding analogico <input type="checkbox"/> Rispetto e cura degli esseri viventi <input type="checkbox"/> Partecipazione alle giornate dedicate dal M.I.U.R. alla sensibilizzazione di contenuti di ecologia e di	PRIMA SECONDA	12





		<p>attraverso il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dei materiali</li> <li><input type="checkbox"/> Praticare forme di risparmio delle risorse energetiche e idriche</li> <li><input type="checkbox"/> Rispettare le regole del gioco-sport</li> <li><input type="checkbox"/> Conoscere semplici procedure di sicurezza</li> </ul>	<p>eco-sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Risparmio delle risorse</li> <li><input type="checkbox"/> Il gioco per collaborare e condividere</li> <li><input type="checkbox"/> Prove di sicurezza e di evacuazione</li> </ul>		
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</b>					
<b>NUCLEO FONDANTE</b>	<b>CLASSE 1 – PRIMO QUADRIMESTRE</b>	<b>CLASSE 1 – SECONDO QUADRIMESTRE</b>	<b>CLASSE 2 – PRIMO QUADRIMESTRE</b>	<b>CLASSE 2 – SECONDO QUADRIMESTRE</b>	
<b>COSTITUZIONE (REGOLE PER UNA CONVIVENZA RISPETTOSA)</b>	Conoscere e rispettare le principali regole di convivenza.	Conoscere e rispettare le principali regole di convivenza.	Riconoscere le regole condivise nel rispetto degli altri e dell'ambiente.	Riconoscere le regole condivise nel rispetto degli altri e dell'ambiente.	
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Conoscere e rispettare le regole per l'igiene personale e per la tutela dell'ambiente.	Conoscere e rispettare le regole per l'igiene personale e per la tutela dell'ambiente.	Conoscere e rispettare le regole per l'igiene personale e per la tutela dell'ambiente.	Curare l'igiene personale e ambientale nel rispetto delle risorse sostenibili.	
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Osservare e conoscere i principali strumenti digitali del proprio	Comprendere le regole di base per la navigazione	Comprendere le principali regole per la navigazione	Utilizzare gli strumenti informatici nel	



	ambiente di vita.	sicura in internet.	sicura in internet.	rispetto delle regole per sé e per gli altri	
TERZA E QUARTA					
AMBITO DISCIPLINARE	COMPETENZE	ABILITÀ/ CONOSCENZE	ARGOMENTI TRATTATI	CLASSE	ORE
LINGUISTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Sviluppa modalità di esercizio di consapevolezza del sé, convivenza civile, rispetto delle diversità confrontandosi con gli altri, attraverso il dialogo</li> <li>☐ Comprende e rispetta il significato delle regole per la convivenza nei gruppi in cui agisce (scuola, famiglia, ...).</li> <li>☐ Conosce la Carta dei Diritti dell'Infanzia</li> <li>☐ Ha consapevolezza dei propri diritti e doveri legati ai diversi ruoli ricoperti ( figlio, alunno, compagno di classe, di giochi.... )</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Confrontare e rispetta le opinioni altrui</li> <li>☐ Mettere in atto comportamenti di autonomia controllo e fiducia in sé</li> <li>☐ Riconoscere nelle diversità un valore</li> <li>☐ Esprimere verbalmente e fisicamente nella forma più adeguata la propria emotività ed affettività</li> <li>☐ Identificare in situazioni concrete i principali diritti universali</li> <li>☐ Conoscere e rispettare i diritti/ doveri come norme generali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Elaborare il regolamento di classe</li> <li>☐ Carta dei diritti dell'infanzia</li> <li>☐ Drammatizzare situazioni limite e risolverle;</li> <li>☐ Conoscere le festività e le tradizioni in chiave interculturale;</li> <li>☐ Partecipare alle giornate nazionali dedicate alla sensibilizzazione verso particolari contenuti di cittadinanza</li> <li>☐ Partecipare a momenti istituzionali di memoria storica condivisa</li> </ul>	TERZA QUARTA	15
ANTROPOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Riconosce la necessità delle regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Conoscere l'organizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ L'Agenda 2030</li> <li>☐ Educazione</li> </ul>	TERZA	6



	<p>per disciplinare la vita di gruppo;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Assume la responsabilità delle proprie azioni;</li><li>□ Conosce e riflette sugli effetti e i danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo</li></ul>	<p>dei primi gruppi sociali;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Confrontare la propria realtà sociale con gli esempi delle civiltà passate;</li><li>□ Conoscere le conseguenze dell'intervento umano sul paesaggio</li></ul>	<p>alla legalità;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio;</li><li>□ Dai quadri di civiltà alle forme di funzionamento dei governi e delle amministrazioni locali;</li><li>□ Educazione stradale</li><li>□ Esercizi di democrazia in classe</li><li>□ Discussione di fatti d'attualità</li><li>□ Partecipare alle giornate nazionali dedicate alla sensibilizzazione verso particolari contenuti di cittadinanza</li><li>□ Partecipare a momenti istituzionali di celebrazione della memoria storica condivisa ( 25 Aprile, 2 Giugno, Commemorazione eccidio di Ostra...)</li></ul>	QUARTA	
--	--	---	--	--------	--



SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Salvaguarda il territorio attraverso comportamenti eco-sostenibili e volti alla tutela del patrimonio ambientale;</li><li>□ Sa cogliere la sostenibilità e la solidarietà del vivere civile e dell'economia</li><li>□ Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo;</li><li>□ E' consapevole dei rischi dell'utilizzo della rete;</li><li>□ Dà prova di rispetto e autocontrollo in competizioni</li><li>□ Sportive e non.</li><li>□ Esercita procedure di evacuazione avvalendosi anche della lettura delle planimetrie dei locali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Esplorare e descrivere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico.</li><li>□ Conoscere i numeri e la geometria come conquista dell'umanità nell'organizzazione di civiltà;</li><li>□ Praticare empiricamente il riutilizzo delle forme d'energia e dei materiali;</li><li>□ Riconoscere il funzionamento della rete e saper ricercare informazioni sul web.</li><li>□ Conoscere le insidie e i rischi dell'utilizzo della rete;</li><li>□ Conoscere le regole dei principali giochi di squadra;</li><li>□ Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ Flora, fauna e equilibri ecologici del proprio ambiente di vita;</li><li>□ Equilibrio degli ecosistemi;</li><li>□ Acqua, aria e inquinamento;</li><li>□ Statistica e probabilità</li><li>□ Mercato equo-solidale</li><li>□ Energia rinnovabile</li><li>□ Esperimenti scientifici</li><li>□ Coding e regole di programmazione</li><li>□ Fair Play</li><li>□ Studio delle planimetrie</li></ul>	TERZA QUARTA	12
-------------	--	---	---	-----------------	----



CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI				
D'APPRENDIMENTO				
NUCLEO FONDANTE	CLASSE 3 – PRIMO QUADRIMESTRE	CLASSE 3 – SECONDO QUADRIMESTRE	CLASSE 4 – PRIMO QUADRIMESTRE	CLASSE 4 – SECONDO QUADRIMESTRE
COSTITUZIONE (REGOLE PER UNA CONVIVENZA RISPETTOSA)	Comprendere e rispettare le opinioni altrui; identificare in situazioni concrete i principali diritti universali.	Comprendere e rispettare le opinioni altrui e le regole per la convivenza, nei diversi gruppi in cui si agisce.	Rispettare le opinioni degli altri e le regole di convivenza.	Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino mostrando disponibilità all'ascolto e all'accoglienza nel rispetto del punto di vista altrui.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Conoscere l'organizzazione dei primi gruppi sociali e le conseguenze dell'intervento umano sul paesaggio.	Salvaguardare il territorio attraverso comportamenti ecosostenibili.	Rispettare l'ambiente e il territorio attraverso comportamenti ecosostenibili.	Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente e del territorio riconoscendo l'importanza del valore e della tutela del patrimonio artistico.
CITTADINANZA DIGITALE	Saper riconoscere e ricercare informazioni sul web da fonti autorevoli.	Utilizzare in modo adeguato e rispettoso gli strumenti digitali a propria disposizione.	Utilizzare in modo adeguato e rispettoso gli strumenti digitali a propria disposizione.	Acquisire consapevolezza del valore delle parole e della comunicazione, in una dimensione



				di rispetto di sé e degli altri. Conoscere le potenzialità e i rischi della rete.	
QUINTA					
AMBITO DISCIPLINARE	COMPETENZE	ABILITÀ/ CONOSCENZE	ARGOMENTI TRATTATI	CLASSE	ORE
LINGUISTICO E ANTROPOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini, a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dagli ordinamenti.</li> <li>☐ Salvaguarda il territorio attraverso comportamenti eco-sostenibili e volti alla tutela del patrimonio ambientale;</li> <li>☐ Si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contenuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Comprendere e spiegare la funzione delle norme a favore dell'esercizio dei diritti a favore di ciascun cittadino.</li> <li>☐ Distinguere gli organi dello Stato e le loro funzioni.</li> <li>☐ Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza</li> <li>☐ Attuare spontaneamente forme di solidarietà e cooperazione;</li> <li>☐ Compiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ L'agenda 2030</li> <li>☐ Istituzioni dello Stato italiano;</li> <li>☐ Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali</li> <li>☐ La Costituzione italiana;</li> <li>☐ I simboli dello Stato e dell'Unione Europea;</li> <li>☐ Educazione e tutela del patrimonio artistico e luoghi pubblici;</li> <li>☐ Educazione ambientale: tutela dei parchi locali, regionali e nazionali;</li> <li>☐ Conoscenza delle associazioni di volontariato</li> </ul>	QUINTA	20



		scelte per modificare i propri comportamenti quotidiani.	nazionali e quelle attive sul territorio. <input type="checkbox"/> Uso delle immagini per la trasmissione di messaggi e dei contenuti trattati; <input type="checkbox"/> Partecipare alle giornate nazionali dedicate alla sensibilizzazione verso particolari contenuti di cittadinanza; <input type="checkbox"/> Partecipare a momenti istituzionali di celebrazione della memoria storica condivisa.		
SCIENTIFICO	<input type="checkbox"/> Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo; <input type="checkbox"/> Attiva comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute e della prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita; <input type="checkbox"/> Osserva il proprio corpo e i suoi cambiamenti,	<input type="checkbox"/> Praticare empiricamente il riutilizzo delle forme d'energia e dei materiali <input type="checkbox"/> Prendere consapevolezza delle principali norme di sicurezza; <input type="checkbox"/> Riconoscere l'importanza del sistema contributivo alla base dell'equilibrio	<input type="checkbox"/> Mercato equo e solidale; <input type="checkbox"/> Forme d'energia <input type="checkbox"/> Formazione di base in tema di salute e sicurezza. <input type="checkbox"/> Esperimenti scientifici. <input type="checkbox"/> Il sistema contributivo come bene comune <input type="checkbox"/> Attività legate alla tematica	QUINTA	6



	<p>individuando l'alimentazione più adeguata alle proprie esigenze fisiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Sa cogliere la sostenibilità e la solidarietà del vivere civile e dell'economia.</li> <li>☐ Esercita un uso consapevole, in rapporto all'età dei materiali e delle fonti digitali disponibili sul web</li> </ul>	<p>sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Distinguere tra una dieta equilibrata (es. dieta mediterranea) e il cibo spazzatura.</li> <li>☐ Essere in grado di ricercare informazioni sul web;</li> </ul>	<p>del cyberbullismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ La piramide alimentare</li> </ul>		
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</b>					
<b>NUCLEO FONDANTE</b>	<b>CLASSE 5 – PRIMO QUADRIMESTRE</b>		<b>CLASSE 5 – SECONDO QUADRIMESTRE</b>		
<b>COSTITUZIONE (REGOLE PER UNA CONVIVENZA RISPETTOSA)</b>	Conoscere e rispettare la Costituzione, la legalità e i diritti umani mostrando disponibilità all'ascolto e all'accoglienza nel rispetto del punto di vista altrui.		Conoscere e rispettare la Costituzione, la legalità e i diritti umani; agire responsabilmente per la sicurezza di ognuno.		
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale, storico- artistico del proprio territorio, praticando il risparmio energetico e promuovendo progetti per la tutela della salute collettiva.		Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale storico- artistico del proprio territorio, praticando il risparmio energetico e promuovendo progetti per la tutela della salute collettiva.		
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	Conoscere le potenzialità, i rischi della rete e le norme di comportamento da osservare nel rispetto di sé e degli altri.		Conoscere le norme e i comportamenti da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali, proteggendo sé e gli altri da eventuali pericoli.		





**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

INSEGNAMENTO TRASVERSALE – TITOLARITÀ DEL DOCENTE COORDINATORE

NON INFERIORE A 33 ORE/ANNO

VOTO IN DECIMI IN 1°E 2° QUADRIMESTRE

PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE DELLA MATERIA E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Competenze previste al termine del primo ciclo visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici dell'identità della nazione (bandiera, inno nazionale);

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità".

È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

**AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/ CONOSCENZE	ARGOMENTI TRATTATI	CLASSE	ORE
------------	------------	---------------------	--------------------	--------	-----

□ Elaborare e scrivere



ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Assume un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati.</li> <li>☐ Conosce le Carte costituzionali nazionali e internazionali.</li> <li>☐ Prende coscienza del sé e del sé in relazione con gli altri;</li> <li>☐ Acquisisce rispetto di sé stesso e degli altri.</li> </ul>	<p>un regolamento su tematiche concordate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi.</li> <li>☐ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.</li> </ul> <p><b>Queste abilità/conoscenze confluiscono nell'ambito dell'accoglienza: si possono sviluppare mediante letture e giochi.</b></p>		PRIMA	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Esprime adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.</li> <li>☐ Esercita l'empatia. Si mette nei panni degli altri. L'empatia in azione: il volontariato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☐ Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé.</li> <li>☐ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.</li> </ul>		SECONDA	



		<p>☐ Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.</p> <p><b>Queste conoscenze/abilità confluiscono nell'ambito della scrittura personale. Sono normalmente presenti nelle UDA ad essa relative.</b></p>			
		<p>☐ Identificare situazioni di violazione dei diritti umani. Ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto</p> <p><b>Questa conoscenza/abilità rientra nella normale progettazione delle letture antologiche o narrative.</b></p>		TERZA	
INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA	<p>☐ Chiede informazioni o effettua diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili.</p> <p>☐ Conosce i valori fondamentali alla base delle</p>	<p>☐ La lingua come elemento identificativo della cultura di un popolo.</p> <p>☐ Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente</p>			



	<p>carte costituzionali e delle istituzioni dei paesi in cui si parlano le lingue studiate.</p>	<p>giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>☐ Formule di cortesia.</li><li>☐ La forma scritta dei regolamenti e delle leggi. (Il testo regolativo in lingua straniera.</li><li>☐ Edu-gaming.</li></ul>			
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Conosce l'inno nazionale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno).</li><li>☐ Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo</li><li>☐ La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.</li><li>☐ Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.</li></ul>			
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Conosce i beni culturali presenti nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere).</li><li>☐ Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.</li><li>☐ Monumenti e siti significativi.</li></ul>			



EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata.</li><li>☐ Conosce l'importanza dell'igiene personale, dell'educazione sanitaria e della prevenzione</li><li>☐ Acquisisce il concetto di salute come bene privato e sociale (articolo 22 della Costituzione).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Gli alimenti e le loro funzioni.</li><li>☐ La dieta</li><li>☐ I principi ed i corretti comportamenti alla base dello star bene</li><li>☐ La corretta postura.</li><li>☐ La sicurezza nel proprio ambiente di vita.</li></ul>			
RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Indaga le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.</li><li>☐ Mette in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia.</li><li>☐ Interagisce, utilizzando rispetto, con persone di diverse convinzioni religiose.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto.</li><li>☐ Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile.</li><li>☐ Conoscenza delle differenze tra i concetti di "laico" e "religioso".</li><li>☐ Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. il valore anche civile del matrimonio religioso).</li></ul>			
AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE					



DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/ CONOSCENZE	ARGOMENTI TRATTATI	CLASSE	ORE
STORIA-GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Acquisisce i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione (articoli 1-12 della Costituzione).</li><li>☐ Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile.</li><li>☐ Assume responsabilità partecipativa alla vita della classe e alla risoluzione dei problemi.</li><li>☐ Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali.</li><li>☐ Conosce le Istituzioni dello Stato italiano.</li><li>☐ Matura autonomia di giudizio nei confronti delle</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Le principali forme di governo.</li><li>☐ Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.</li><li>☐ Principi fondamentali della Costituzione.</li><li>☐ Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.</li><li>☐ La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.</li><li>☐ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.</li><li>☐ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.</li><li>☐ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali.</li></ul>			



	<p>problematiche politiche, economiche, socio- culturali, ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.</li> <li>□ Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.</li> <li>□ Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ I servizi offerti dal territorio alla persona.</li> <li>□ Le strade. L'importanza della viabilità dall'epoca antica ai tempi moderni.</li> <li>□ Le tradizioni locali più significative.</li> <li>□ L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.</li> <li>□ I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale.</li> </ul>			
STORIA-GEOGRAFIA		<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Concezione dell'ambiente come sistema dinamico e</li> </ul>			



		<p>tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano).</li><li>□ Conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse.</li><li>□ Conoscenza del Regolamento d'Istituto.</li><li>□ Il Copyright ed i diritti di proprietà intellettuale.</li><li>□ Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.</li><li>□ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015</li></ul>			
RELIGIONE					





AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/ CONOSCENZE	ARGOMENTI TRATTATI	CLASSE	ORE
MATEMATICA/SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive.</li><li>☐ Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici.</li><li>☐ Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse.</li><li>☐ Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile</li><li>☐ Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e del risparmio delle risorse</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>☐ Biomi ed ecosistemi.</li><li>☐ Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.</li><li>☐ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.</li><li>☐ Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.</li><li>☐ Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione. Biomi ed ecosistemi.</li><li>☐ Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.</li><li>☐ Gli interventi umani</li></ul>			



		<p>che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.</p> <p>□</p>			
MATEMATICA/SCIENZE		<p>□ Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.</p> <p>□ Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.</p> <p>□ Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni.</p> <p>□ La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico, ....) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute.</p> <p>□ Le malattie esantematiche e le vaccinazioni.</p>			



		<ul style="list-style-type: none"><li>□ I comportamenti da rispettare per rimanere in salute.</li><li>□ I progressi della medicina nella storia dell'uomo.</li><li>□ Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti.</li><li>□ La tradizione culinaria locale.</li><li>□ Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio.</li><li>□ Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).</li></ul>			
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"><li>□ È in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione.</li><li>□ Riconosce il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>□ La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista. Ed all'uso di ciclomotori</li><li>□ Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista.</li><li>□ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i</li></ul>			



	<p>segnaletica e della cartellonistica stradale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ È consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità.</li> <li>□ Effettua correttamente la raccolta differenziata scolastica, comprendendone appieno le ragioni.</li> </ul>	<p>relativi usi corretti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza.</li> <li>□ Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</li> <li>□ Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.</li> </ul>			
--	---	--	--	--	--

### COMPETENZE IN USCITA TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE DI CITTADINANZA	Obiettivi formativi in uscita INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA	Obiettivi formativi in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO
<p>Imparare ad imparare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Conoscenza di sé (limiti, capacità)</li> <li>□ Uso di strumenti informativi.</li> <li>□ Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Far fronte all'incertezza e alla complessità, riflettendo su sé stesso, ponendosi domande e gestendo opportunamente le risorse (tempo e informazioni)</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Valutare criticamente le proprie prestazioni.</li> <li>□ Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire.</li> <li>□ Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio.</li> <li>□ Organizzare il proprio</li> </ul>



			apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. <input type="checkbox"/> Acquisire un efficace metodo di studio.
Progettare <input type="checkbox"/> Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. <input type="checkbox"/> Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	<input type="checkbox"/> Riflettere e organizzare strumenti e materiali per realizzare un prodotto o portare a termine una consegna.		<input type="checkbox"/> Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
Comunicare, comprendere e rappresentare <input type="checkbox"/> Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. <input type="checkbox"/> Uso dei linguaggi disciplinari.	<input type="checkbox"/> Sviluppare interessi e curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. <input type="checkbox"/> Ascoltare, comprendere produrre messaggi con vari strumenti espressivi. <input type="checkbox"/> Esprime emozioni e sentimenti con vari linguaggi.		<input type="checkbox"/> Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali). <input type="checkbox"/> Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.
Collaborare e partecipare <input type="checkbox"/> Interazione nel gruppo. <input type="checkbox"/> Disponibilità al confronto <input type="checkbox"/> Rispetto dei diritti altrui.	<input type="checkbox"/> Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e bambini, tenendo conto dell'altrui punto di vista e delle differenze rispettandole.		<input type="checkbox"/> Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
Agire in modo autonomo e responsabile <input type="checkbox"/> Assolvere gli obblighi scolastici. <input type="checkbox"/> Rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per rispetto delle persone,		<input type="checkbox"/> Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. <input type="checkbox"/> Rispettare le regole condivise.



	delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.		
Risolvere problemi □ Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	□ Usare abilità e conoscenze per risolvere problemi in situazioni reali e non reali.		□ Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo la tipologia di problemi, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni □ Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi □ Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.	□ Osservare, descrivere e confrontare caratteristiche di fenomeni, materiali ed eventi concreti.		□ Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
Acquisire ed interpretare l'informazione □ Capacità di analizzare l'informazione □ Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. □ Distinzione di fatti e opinioni	□ Comprendere e rielaborare informazioni.		□ Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

## TemI Educazione Civica

1. **COSTITUZIONE**, ISTITUZIONI dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. I DIRITTI UMANI.



2. **AGENDA 2030** per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

I 17 obiettivi:

[https://drive.google.com/file/d/1Hg\\_N66C5eis4unNKIpmhhVXRrNF60Wi7/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1Hg_N66C5eis4unNKIpmhhVXRrNF60Wi7/view?usp=sharing)

(n.3. Salute e Benessere, n. 7. Energia pulita e accessibile, n.12 Consumo e produzione responsabili, n. 13. Lotta al cambiamento climatico)

3. **CITTADINANZA DIGITALE**

4. Elementi fondamentali di DIRITTO e DIRITTO DEL LAVORO

5. **AMBIENTE**, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. **LEGALITÀ - MAFIE**

7. **PATRIMONIO CULTURALE**

8. **PROTEZIONE CIVILE**

9. **EDUCAZIONE STRADALE**

10. **SALUTE - BENESSERE**

11. **VOLONTARIATO - CITTADINANZA ATTIVA**



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANCONA V.GGIO VERBENA	ANAA820017
ANCONA "SABIN"	ANAA820028
ANCONA "FANTASIA"	ANAA820039
ANCONA "MARIO LODI"	ANAA82004A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di





conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANCONA "MAGGINI"	ANEE82001C
ANCONA "SAVIO"	ANEE82003E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANCONA "MARCONI"	ANMM82001B



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Maestri e maestre di tutte le nostre scuole dell'infanzia hanno redatto un manifesto pedagogico come volano di tutta la nostra azione educativa.

### MANIFESTO PEDAGOGICO

La scuola dell'infanzia si pone di promuovere nei bambini le seguenti finalità:

- **CONSOLIDARE L'IDENTITÀ** Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità sempre più ampia caratterizzata da



valori comuni, abitudini, linguaggi, ruoli.

· **SVILUPPARE L'AUTONOMIA** Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ed emozioni; partecipare alle attività nei diversi contesti; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.

· **ACQUISIRE COMPETENZE** Significa giocare, muoversi, manipolare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

· **VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA** Significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, la necessità di gestire i contrasti e di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo, fondato sull'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

### **I CAMPI DI ESPERIENZA**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, l'attività ludica, l'apprendimento per prove ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola



dell'Infanzia, le insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare, nella Scuola dell'Infanzia, i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono alle insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, le prime regole del vivere sociale.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità.

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio.

### **STRATEGIE DIDATTICHE**

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente di crescita emotiva e cognitiva, in grado di far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, "concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). In tale quadro di riferimento la scuola, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza, delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti strategie didattiche:

- 1) la valorizzazione dell'attività ludica, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione, di ruolo ...), in quanto l'attività didattica ludica consente ai bambini



di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;

2) il rilievo al “fare produttivo” ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca;

3) la relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività;

4) l'osservazione finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte, per valutare, conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi;

5) la personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione ai bisogni educativi rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse. Un efficace intervento educativo presuppone la scelta di strategie didattiche capaci di promuovere l'acquisizione di competenze, attraverso un'adeguata organizzazione didattica basata su attività;

6) articolate, non solo di routine o di apprendimento esplicito, strutturate e non, ma anche variate per tempi, spazi, strumenti, materiali, sussidi, processi;

7) differenziate, per consentire ad ogni bambino di progredire e partire dalle competenze già acquisite tenendo conto delle potenzialità di ognuno;

8) progressive, in due direzioni:



1. longitudinalmente, in funzione dell'età e degli apprendimenti avvenuti;
2. trasversalmente, all'interno di ciascun tipo di attività, rendendo il bambino disponibile e capace di condurre attività secondo modalità diverse (da solo, in piccoli gruppi, in grande gruppo...);
3. mediate, perché l'insegnante aiuta il bambino nel momento in cui entra in contatto con le esperienze.

### **VALUTAZIONE**

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come riscontro degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Gli obiettivi sono stati predisposti, in relazione alla situazione di partenza, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere. Al termine di ogni attività, si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, saranno predisposte griglie di rilevazione in itinere finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e finali del percorso per la rilevazione dei traguardi per lo sviluppo della competenza.

Per i bambini in difficoltà le docenti di sostegno, in accordo con le docenti di sezione, prevedranno un accertamento graduale dei risultati raggiunti e confronto dei progressi conseguiti nelle attività.

### ACCOGLIENZA

L'accoglienza dei bambini nei primi giorni di scuola dell'infanzia è un tema molto importante per diversi aspetti. Innanzitutto, gli alunni che cominciano la scuola per la prima volta, dovranno vivere necessariamente una fase estremamente delicata: quella della separazione dal proprio nucleo



familiare. In secondo luogo incontreranno una figura nuova: la maestra, destinata a diventare un punto di riferimento all'interno di una realtà prima d'ora sconosciuta. Infine, l'ingresso nella scuola dell'infanzia, segna in modo concreto quel processo di conoscenza di sé in relazione con l'altro: sia questo l'insegnante o i propri compagni di classe.

Entrare in un contesto nuovo, dunque, assume in questo caso un significato profondo dal punto di vista emotivo, psicologico e relazionale. Per questo è fondamentale gestire l'accoglienza al meglio, con l'obiettivo di costruire un ambiente gioioso ed armonico, in cui il bambino sarà felice di recarsi ogni giorno. In questo contesto, poi, creare un rapporto costruttivo con i genitori è fondamentale: l'esperienza del distacco, infatti, non è vissuta solo dai bambini ma anche dagli adulti che dovranno essere accompagnati al meglio in questa particolare fase. Solo in questo modo sarà possibile superare, eventualmente, piccole e naturali difficoltà dovute ad una prima, vera "separazione" dai propri figli.

Ecco perché l'accoglienza è un elemento fondamentale nella didattica infantile. Tuttavia, questa non riguarda solo i primi giorni di scuola: l'accoglienza è un concetto molto più ampio ed esteso, che dovrebbe essere alla base dell'intero percorso scolastico dal primo all'ultimo giorno.

Quando si parla di accoglienza nella scuola dell'infanzia non ci si riferisce solo agli alunni che intraprendono per la prima volta il percorso scolastico, ma riguarda anche i nuovi alunni che dovranno inserirsi in una classe già formata.

In questo caso, l'insegnante dovrà svolgere un compito molto delicato per favorire l'integrazione e l'inserimento sociale tra il gruppo già consolidato e il nuovo arrivato. Certamente l'ingresso di nuovi alunni cambierà gli equilibri della classe e il processo di accoglienza dovrà agire affinché questi siano modificati al meglio e gradualmente. Per questo è fondamentale adottare un approccio prima di tutto psicologico, per rassicurare e abituare gli alunni ad orientarsi in un contesto nuovo.

In quest'ottica, infatti, è da tenere presente un punto importante: ogni bambino, soprattutto considerando la particolare fascia d'età, ha un proprio carattere segnato da un determinato



background emotivo in costante formazione. Il percorso di accoglienza, quindi, dovrà puntare proprio su questi elementi per risultare ottimale. Ciò significa che dovrà essere quanto più affine e personalizzato in relazione alle esigenze dei bambini coinvolti, i quali dovranno sentirsi accettati sin dal primo momento e introdotti in un ambiente sicuro e confortevole. Un ottimo punto di partenza sarà proprio quello di informarsi sul carattere e le inclinazioni dei nuovi alunni. Ciò sarà possibile, ad esempio, organizzando uno o più incontri con i genitori che avranno il compito di fornire elementi fondamentali per costruire un percorso inclusivo coerente, che funzioni. Allo stesso tempo, si dovrà preparare la classe ad accogliere i nuovi arrivati, cominciando ad anticipare loro la notizia e a mostrare questo evento come stimolante e ricco di risvolti positivi.

## Alcuni spunti per favorire l'accoglienza

Appurata l'importanza di una corretta accoglienza, ecco alcuni spunti da mettere in pratica per favorire il percorso di inserimento e integrazione dei nuovi alunni:

- introdurre all'uso degli spazi e dei materiali di destinazione comune: sarà molto importante, per iniziare, illustrare ai nuovi arrivati l'aula intesa sia come spazio fisico in cui muoversi, sia come contenitore di strumenti per giochi e attività. Accompagnare l'alunno o gli alunni in questo nuovo ambiente sarà fondamentale per renderlo ai loro occhi familiare e rassicurante.
- incentivare la condivisione di esperienze: per diventare parte di un unico insieme è necessario che tutti i protagonisti che ne fanno parte riescano a conoscersi e a relazionarsi tra loro in modo naturale. Ascoltare i racconti di piccole esperienze, ricordi o aneddoti è un modo per incontrare l'altro ed abituarsi alla sua presenza.





- calmare piccole ansie o agitazioni legate alla nuova situazione: giochi o esercizi da fare in squadre e piccoli gruppi sono l'ideale per superare la paura di dover essere accettati in un contesto nuovo e per agevolare lo scambio e la collaborazione tra il gruppo già consolidato e il nuovo arrivato, che potranno incontrarsi in modo naturale e giocoso conoscendosi meglio.

Tali attività dovranno essere tutte costantemente monitorate dall'insegnante che avrà il compito di comprendere quali funzionano meglio e quali, invece andranno modificate o sostituite. Solo così si potrà abbattere ogni tipo di barriera psichica ed emotiva, garantendo la piena serenità nello svolgimento delle attività didattiche.

Al fine di rendere l'inserimento dei nuovi iscritti e l'accoglienza di tutti gli altri il più graduale e meno traumatico possibili sono definite le seguenti modalità:

- il primo giorno di scuola è dedicato all'accoglienza dei bambini di 4 e 5 anni (che già hanno frequentato la scuola) che hanno modo di ritrovare amici e maestre
- i bambini nuovi iscritti frequentano la scuola dal 2° giorno di apertura in poi con ingresso scaglionato; le insegnanti di sezione concordano con i genitori l'orario di ingresso e di uscita di questi primi giorni
- o dal 1° al 5° giorno di frequenza dei nuovi iscritti l'orario è senza servizio mensa
- o al 6 al 10° giorno di frequenza dei nuovi iscritti l'orario è dalle 7.45/9.00 alle ore 13.45/14.15, con il servizio mensa (qualora il Comune lo abbia attivato)
- o dal 11° giorno in poi si valuta, caso per caso, con le famiglie l'opportunità della frequenza a tempo pieno o a tempo parziale.



## LINGUA E LOGICA ALLA BASE DI TUTTO

Il senso che si intende conferire alla funzione della lingua intesa nella sua accezione più ampia, è incarnato in questo pensiero del filosofo Cacciari, tratto dal libro "Le parole valgono" di Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, edizione Treccani: "...Non resta forse altra vera Patria che la lingua. Lo dicono in fondo, tutti i poeti esuli (Thomas Mann, ad esempio) nel tempo in cui le più grandi miserie si abbattono sui loro Paesi. Abitare la lingua con tutta la cura possibile, questo ci è dato, coltivarla, arricchirla nel dialogo con altre, renderla sempre più capace di tradurle in sé. La lingua tanto più è ricca, quanto più accoglie. Così dovrebbe essere anche la Patria. Come la Patria non è un mezzo, uno strumento a nostra disposizione per perseguire i nostri, particolari fini, così non è un mezzo la lingua per informarci di questo o di quello. ***E' pensiero, storia, cultura e noi dobbiamo essere coloro che la trasformano custodendola. La lingua è Matria, però, assai più che Patria, la lingua è materna.***"

In concerto con quanto sostenuto da Cacciari, la lingua deve assolvere al ruolo di canale bidirezionale, non solo proteso verso i bambini ma indirizzato anche a noi educatori con la finalità di "...individuare i bisogni della contemporaneità, dei cambiamenti sociali, tecnologici e politici in atto." (ispirato a "Visioni" di Treccani)



LE ATTIVITA' PROPOSTE:

#### ATTIVITA' SUL PLURILINGUISMO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

- VALORIZZAZIONE E VISIBILITA' DELLE LINGUE NELLA SCUOLA

Albero delle lingue, caverna delle lingue, scatole delle lingue.

All'inizio dell'anno nelle scuole dell'infanzia si accompagnano i bambini alla scoperta delle lingue dei compagni con lingua materna diversa dall'italiano. Si rappresentano creativamente le lingue presenti nella scuola e si posizionano in spazi condivisi con le famiglie per renderle visibili quotidianamente.

- STORIE PER SCOPRIRE IL MONDO CHE ABITA DENTRO E FUORI LA SCUOLA

Dare visibilità alla lingua d'origine significa dare importanza alla storia del bambino, alla sua famiglia e al mondo che abita dentro e fuori la scuola. Fare in modo che la valorizzazione della lingua materna avvenga con regolarità durante l'anno scolastico, rappresenta un obiettivo per dare sistematicità a pratiche di inclusione e integrazione: ampliare lo sguardo dei bambini italiani, mostrare rispetto per altre lingue e culture, offrire l'opportunità ai bambini bilingui di mostrare le loro competenze, coinvolgere i genitori nel percorso educativo dei figli. Per questi motivi abbiamo scelto di proporre all'interno del Laboratorio linguistico di alcune scuole una selezione di storie in lingua originale.



Tutte le storie sono raccolte in un piccolo libro "Storie in biblioteca" per consegnarlo alle famiglie in occasione della festa finale della scuola.

- NINNE NANNE DAL MONDO

Chiedere ai genitori di portare qualcosa di rappresentativo del proprio paese di origine è un gesto simbolico che comunica voglia di accogliere e scoprire la diversità culturale. Abbiamo chiesto ai genitori di scrivere in lingua originale le "ninne nanne" tipiche dei loro paesi di origine. Le abbiamo raccolte in un piccolo libro che abbiamo consegnato a fine anno a tutti i genitori. La **festa alla fine della scuola** è stata l'occasione per alcuni genitori disponibili di recitarla con i propri figli e condividerla. Per noi insegnanti è stato uno strumento per dare visibilità alle altre lingue presenti nella scuola.

- PERCORSI AUTOBIOGRAFICI

Percorsi ed esperienze di conoscenza della propria storia per prendere consapevolezza e consolidare la propria identità e prepararsi al futuro.

- FESTA DELLE LINGUE, FESTA DEL SOLE

Nelle scuole dell'infanzia si organizzano regolarmente (in presenza o online) feste interculturali per creare occasioni di conoscenza tra famiglie e scambi culturali. In queste occasioni vengono coinvolti sia genitori che insegnanti, in un clima di positiva contaminazione, creando un ponte culturale, etnico, alimentare, musicale e soprattutto empatico. L'entusiasmo e la partecipazione a queste feste ha rappresentato negli anni una tappa significativa per il processo di effettiva inclusione.



- **SCUOLA APERTA PER TUTTI:** immagini animate in musica per coinvolgere adulti e bambini

Nel periodo pre-covid sono stati invitati i genitori a partecipare con i propri figli ad attività pomeridiane adatte a tutti. La sfida è stata quella di trovare delle animazioni adatte ai piccoli dai tre ai sei anni, che fossero stimolanti per bambini e adulti, con una durata non troppo ampia e che fossero accessibili e adatti anche alle famiglie non italofone.

- **RAPPRESENTO LA DIVERSITÀ**

Nelle scuole dell'infanzia si propongono attività e giochi per valorizzare la diversità; la rappresentazione grafica è uno degli strumenti privilegiati in questa fase di età. Anche il plurilinguismo è rappresentato ed esposto.

- **PERCORSI DI RICERCA AZIONE: UNO SGUARDO INTERCULTURALE PER COMBATTERE IL PREGIUDIZIO**

Osservare e riflettere sui pregiudizi e gli stereotipi nelle varie fasce d'età e proporre attività per il loro superamento. L'idea di fondo è quella di far acquisire ai bambini maggiore consapevolezza di sé e degli altri, aiutarli a decentrarsi, sviluppare le capacità empatiche per imparare ad accogliere la diversità. Le scuole dell'infanzia hanno partecipato a questi progetti in continuità verticale con le scuole di grado superiore.

LA LOGICA



Non pensiamo all'insegnamento della matematica nel senso più tradizionale del termine: dimentichiamoci dunque lavagne, gessetti, fogli, numeri scritti e lezioni statiche...pensiamo piuttosto ad attività che basano l'apprendimento della matematica attraverso esperienze concrete. Non si tratta di anticipare conoscenze strutturate e formali (per quello c'è la scuola primaria) ma di predisporre la mente del bambino, di "seminare" per raccogliere negli anni a venire.

Ecco quindi che i bambini approcciano l'universo della logica e dei numeri attraverso materiale strutturato o giochi costruiti appositamente!

La nostra scuola presta molta attenzione allo sviluppo delle competenze logico-matematiche attraverso laboratori e attività con cui i bambini esplorano il mondo e imparano a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il contare, l'ordinare e l'orientarsi.

L'insegnamento della matematica ai bambini dell'infanzia porta con sé un obiettivo fondamentale: supportare i più piccoli nella costruzione di un pensiero strutturato, che si formerà, nella sua interezza, negli anni a venire. Pensiamo ai bambini che prendono una palla e la fanno rotolare, che impilano i cubi, che giocano con le forme e con i numeri, che familiarizzano con le diverse dimensioni...il rapporto del bambino con la matematica inizia tranquillamente intorno ai 2/3 anni, senza che, spesso, gli adulti se ne accorgano! Introdurre i bambini in questo mondo richiede, alle insegnanti della scuola dell'Infanzia, di non forzare il loro pensiero, ma di esercitare attenzione, consapevolezza e partecipazione, cercando modalità adeguate, soprattutto giocose, e raccogliendo le tante occasioni che il ricco contesto della scuola offre. Come avviciniamo i bambini alla matematica? Quali materiali e oggetti utilizziamo? Liquidi, sabbia, farine, legnetti, corde, blocchi di legno, pallottoliere; e ancora, metri, orologi, calendari, lego. I nostri bambini alla scuola dell'infanzia sono impegnati in attività logico-matematiche tutti i giorni! Eccoli alle prese con la geometria 3D, attraverso attività legate al riconoscimento delle diverse figure: triangoli, quadrati, rettangoli...Per i bambini è spesso complesso immaginare un oggetto senza spessore, ecco perché lavoriamo molto con la geometria in 3D - le forme risultano per loro molto più naturali, e di conseguenza svilupperanno una maggiore capacità di apprendimento della materia geometrica.



La matematica viene anche associata all'attività motoria : "armiamoci di cerchi e dadi e...pronti a contare, e saltare! Abbiamo lanciato il dado, è uscito il numero 6. Allora, contiamo: 1,2,3,4,5,6...e intanto...facciamo sei salti nei cerchi posati a terra!

E come dimenticare le **costruzioni con i legnetti** ? Quanti mattoncini di legno servono per costruire una torre? E cosa succede se ne togliamo uno? Aiutiamo i bambini a sviluppare le loro competenze di problem solving! I nostri bambini utilizzano poi anche **materiale destrutturato a supporto dell'apprendimento matematico** : abbiniamo sassolini e piccole pietre, che rappresentano graficamente i numeri, attraverso i quali i bambini contano le quantità rappresentate sulla carta in loro possesso.

E in ultimo, anche nelle quotidiane attività del **circle time** o del calendario vediamo la presenza della matematica: quanti siamo oggi in classe? Chi manca? Forza, contiamo!"

Quindi una matematica in senso lato che aiuti il bambino ad approcciarsi a ragionamenti logici e non numerici in senso stretto.

#### ALCUNI CANALI USATI

L'ARTE: l'incontro dei bambini con l'arte è un'occasione per osservare con occhi diversi il mondo che



li circonda. I differenti materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise e esercitate, l'osservazione di quadri, culture e/o architetture, aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, manipolazione, costruzione plastica e meccanica, osservano, imitano, trasformano, interpretano e raccontano. La scelta dell'arte si basa sulla capacità che essa ha di risvegliare e promuovere un apprendimento attivo. I bambini infatti imparano vedendo e manipolando forme piacevoli, inventano proprie configurazioni pensando attraverso la percezione.

L'AUTOBIOGRAFIA : parte dall'assunto, attribuibile al pensiero filosofico pedagogico del prof. Duccio Demetrio, che il bambino per poter essere soggetto attivo e propositivo debba prima di tutto costruire la propria identità. Il processo di memoria autobiografica che ne deriva diviene pertanto un efficace strumento didattico che è nel contempo di tipo esperienziale e relazionale, finalizzato ad una riflessione sul significato e sul senso delle cose, sui compiti, sui doveri e sulle responsabilità personali. Uno degli obiettivi che ne scaturisce, è quello di insegnare ad essere, oltre che insegnare ad apprendere; questo consente di stimolare non solo il processo di costruzione identitaria ma anche lo sviluppo della autonomia e fiducia di sé. Qualità che favoriscono le prime esperienze nella scuola dell'infanzia volte a superare la visione egocentrica che il bambino ha dell'ambiente che lo circonda. Incontra e sperimenta, quindi, molteplici linguaggi e scopre attraverso il dialogo il confronto e l'ascolto attivo, l'esistenza dei punti di vista altrui, la relazione con soggetti diversi allo scopo di creare una collaborazione ed una forma di convivenza. Il lavoro autobiografico in definitiva sulla e con la memoria rappresenta una modalità peculiare di apprendere dalla propria storia di vita poiché permette di fare e rifare esperienza di sé alimentandosi dell'oggi e intrattenendo con il passato una frequentazione incessante.

PSICOMOTRICITA': Il bambino non gioca per imparare ma impara perché gioca, e questo avviene in un luogo preciso la palestra della psicomotricità, uno spazio vario, ricco e colorato che prevede la





presenza attenta dell'insegnante che accoglie le produzioni dei bambini, condivide le loro emozioni e il loro piacere e li accompagna nel loro percorso di crescita. L'insegnante assume così il ruolo di mediatore, contenendo le difficoltà, le paure, le scoperte, i desideri e favorendone l'espressione e la comunicazione, disponibile all'ascolto. Attraverso il gioco, il movimento, l'azione e la sensomotricità, il bambino esplora, scopre e conquista il mondo degli oggetti e delle persone intorno a lui. Nel movimento esprime le sue emozioni, la sua vita affettiva profonda e il suo mondo fantasmatico. È considerato nella sua globalità, in cui corporeità ed intelligenza interagiscono strettamente con le emozioni e i sentimenti. Il corpo ha potenzialità comunicative ed espressive in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara conoscere mediante specifici percorsi di apprendimento. Le esperienze motorie consentono infatti, di integrare diversi linguaggi, di alternare parole e gesti, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

L'AMBIENTE E LA NATURA : questo linguaggio ha un'identità che integra la scuola naturale con la pedagogia del fare e dell'esperienza. Vivere gli spazi esterni tutto l'anno implica, innanzitutto, un abbigliamento adeguato (stivaletti, giacche a vento, tute impermeabili antivento ecc.) che permetta ai bambini di giocare tranquillamente senza la paura di sporcarsi o bagnarsi, come sottolinea la citazione di Robert Baden-Powell: "Non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento". Il giardino e l'orto della scuola diventano delle vere e proprie aule all'aperto, dove quotidianamente i bambini hanno modo di osservare da vicino e scoprire:

-eventi atmosferici (neve, ghiaccio, vento, nebbia, pioggia),

-piccoli animali e insetti che popolano lo stagno, il giardino e l'orto



-piante e fiori, spontanei e coltivati.

Come avviene per una vera e propria aula, anche il giardino è stato pensato, strutturato e organizzato in spazi che stimolino la capacità logico-matematica, il pensiero divergente, abilità fisiche e manuali, capacità di risolvere problemi, imparare ad imparare, lo spirito d'iniziativa, la creatività e la fantasia. Il tempo che si vive all'aperto viene sfruttato per svolgere sia attività strutturate, che attività spontanee dei bambini, costantemente supportati e osservati dalle insegnanti.

Alcune delle attività strutturate proposte sono:

-semina e cure dell'orto,

-giochi tradizionali di una volta (ad es. campana, tiro alla fune, gioco del fazzoletto)

-caccia al tesoro di elementi naturali

-attività pittoriche in esterna, ritratto di elementi naturali dal vivo, disegno su cortecce, utilizzo della creta su corteccia

-attività musicali e motorie



-letture

QUESTI SIAMO NOI!!!



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ANCONA V.GGIO VERBENA ANAA820017**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ANCONA "MAGGINI" ANEE82001C**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ANCONA "SAVIO" ANEE82003E**

27 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: ANCONA "MARCONI" ANMM82001B**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## Curricolo di Istituto

### ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è stato elaborato da commissioni verticali del collegio dei docenti secondo la modalità della scrittura ritroso.

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni Scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

-ndicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - 2012



## **Allegato:**

curricolo.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Traguardi di competenza**

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di apprendimento scuola primaria e scuola secondari di 1° grado**

Traguardi di apprendimento al termine scuola Primaria

1. **COSTITUZIONE:** i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di



riciclaggio.

3. CITTADINANZA DIGITALE: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire.

#### Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici dell'identità della nazione (bandiera, inno nazionale);

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità".

È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi





concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Traguardi di apprendimento al termine della Scuola dell'Infanzia**

L'alunno conosce l'esistenza del documento chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e doveri del buon cittadino. Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, Presidente della Repubblica ecc.). Riconosce i principali simboli della Nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, Inno). Conosce la propria realtà territoriale e ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quella degli altri bambini per confrontarle. Sviluppa il senso di cooperazione, solidarietà e accoglienza. Coglie l'importanza del rispetto, tutela e salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene per somministrazione. Ha conoscenze di base dei principi di dell'educazione alimentare. Applica le regole basilari della raccolta differenziata. Riconosce la segnaletica stradale. Acquisisce minime competenze digitali.

Gestisce consapevolmente le dinamiche proposte in semplici giochi di ruolo e virtuali

Finalità: identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Gli obiettivi di apprendimento alla scuola dell'infanzia sono trasversali ai campi di esperienza.

### **Finalità collegate all'iniziativa**



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto delinea il percorso di insegnamento e apprendimento verticale, tra ordini di scuola, e orizzontale, per classi parallele, fino al raggiungimento dei traguardi delle competenze stabiliti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita sono stati declinati per annualità e in continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Sono stati individuati anche gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze da acquisire e le abilità da promuovere.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro, integrato dalle competenze chiave europee e dalle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'elaborazione della progettazione educativo – didattica. La progettazione si realizza poi con unità di apprendimento.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno è messo in grado di affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la



propria personalità in tutte le sue dimensioni.

A tal fine il nostro istituto crede fortemente nella centralità del "soggetto che apprende" per cui riveste un ruolo centrale nella "costruzione dei propri saperi" ed è guidato a considerare l'apprendimento come un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivi, affettivi, sociali e relazionali.

Da ciò consegue un'impostazione metodologica ben precisa in quanto l'insegnante non si limita a trasmettere nozioni, ma predispone "l'ambiente di apprendimento", creando situazioni che mettono gli allievi in condizione di imparare e assumendo il ruolo di "mediatore" tra loro e il sapere.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe/equipe pedagogiche stabiliranno le tematiche da approfondire.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di



fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

## **Allegato:**

cittadinanza.pdf



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● Linguaggi alternativi

---

Le attività sono volte ad aiutare alunni e studenti nella gestione delle emozioni e nel riconoscimento delle proprie potenzialità

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

---

Maggiore conoscenza del sè, miglioramento nel comportamento e nella capacità di fare e sentirsi gruppo, sviluppo abilità comunicative. problem solving, saper cooperare

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

**Aule**

Magna

Teatro

## ● Sviluppo e potenziamento delle competenze

---

Supportare alunni e studenti nello sviluppo delle proprie competenze



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le





organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Aiutare gli alunni nel loro percorso di orientamento; aumentare la fascia media-alta dei risultati scolastici

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica



## ● Inclusione ed intercultura

---

Sorreggere alunni e studenti più fragili; creare un clima di rispetto dei tempi e dei ritmi di tutti; sottolineare sempre più che siamo tutti parte di una comunità; bilinguismo come valore.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Aiutare ogni alunno/studente ad intraprendere la propria strada

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

## ● Curricolo

---

Dal curricolo scritto al curricolo agito.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Un curriculum verticale sempre più agito e rispondente alle esigenze degli alunni/studenti dell'Isituto.

Destinatari

Altro



---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Aule intese come aulke Laboratorio

**Aule**

Magna



## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti di apprendimento

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto intende aggiornare e riqualificare in chiave di una didattica più moderna e laboratoriale tutti gli ambienti di apprendimento.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

ANCONA - GRAZIE TAVERNELLE - ANIC82000A

### Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

#### LA VALUTAZIONE

Nell'istituto la valutazione è interpretata come un processo composito e formativo, che non prescinde dalla meta-valutazione docente e discente, ciò in quanto l'oggetto dell'atto valutativo non è limitato esclusivamente ad una "prova in presenza", ma è un intero percorso, nel quale l'allievo, l'insegnante e il contesto di riferimento, in rapporto dialettico, compiono delle scelte finalizzate a centrare l'attenzione su ciò che ha effettivamente valore per la formazione della persona. In base a questa filosofia della valutazione, condivisa dal Collegio, ogni docente dopo aver affrontato i contenuti e lavorato con gli alunni sulle abilità proprie della disciplina, procede a raccogliere, in itinere, informazioni sul processo educativo e didattico attraverso una pluralità di strumenti come, ad esempio, verifiche orali, scritte, questionari a domande aperte, test a scelta multipla, produzione di manufatti. Ogni valutazione è poi sempre proposta come un'attività di pensiero comparativo, critico ed ermeneutico, in quanto il giudizio sintetico senza confronto, senza lettura consapevole risulta informazione sterile e non può essere definito atto valutativo. La valutazione deve essere assolutamente trasparente, proprio perché deve essere funzionale per chi poi deve decidere il cambiamento, quindi all'alunno e la famiglia. L'allievo infatti è accompagnato ad interpretare, a discutere il voto del proprio prodotto in relazione agli errori, nei quali è incorso, ma anche e soprattutto in relazione ai criteri, che il docente tiene in considerazione. In questo modo egli diventa sempre più capace non solo di auto-valutare le proprie performances, ma anche di capire e, di conseguenza, progettare azioni di miglioramento. Una componente imprescindibile infatti del processo valutativo a scuola è quella di far sì che sia l'alunno stesso a prendersi in carico, a riconoscere il valore di ciò che fa, impara, vive, per la propria formazione.



Le verifiche sono poi contestualmente strumenti di meta-valutazione da parte del docente, che riflettendo sul risultato, valuta l'efficacia dell'azione di insegnamento – apprendimento, che ha messa in campo, e magari procede ad una riprogettazione.

L'istituto poi, continuando nella formazione sulla didattica per competenze e sperimentando da diversi anni modalità non tradizionali di mediazione didattica, si sta muovendo verso una valutazione formativa triangolata, ovvero costruita sulla base delle rilevazioni di più insegnanti sul singolo alunno, unitamente alla percezione del processo personale, espressa dall'alunno stesso. Questo avviene soprattutto nella convergenza del lavoro del team docente sulle competenze trasversali, che prevedono strumenti di rilevazione ulteriori quali, ad esempio, le relazioni autobiografiche, nelle quali l'allievo ripercorre le fasi del percorso, sottolinea i propri punti di forza, presenta le difficoltà incontrate ed esplicita le strategie di compensazione attivate; le griglie di osservazione del lavoro di gruppo e della progettazione autonoma del compito da parte dell'alunno; le griglie di valutazione dei manufatti di interesse interdisciplinare. Le osservazioni di cui si è detto vengono tradotte, in seno alla valutazione sommativa finale, in profili descrittivi del livello di sviluppo della competenza; a questi profili il collegio ha fatto corrispondere voti sintetici, che concorrono alla media delle valutazioni sulle conoscenze e abilità, ovvero sugli obiettivi specifici di apprendimento affrontati. Grazie a questo lavoro, alla "pagella" viene affiancato, a conclusione del quinquennio della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria di I grado, il certificato delle competenze.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'Istituto scuola polo per l'inclusione attiva numerosi spazi anche in orario extrascolastico per le attività di recupero e potenziamento. L'offerta formativa pomeridiana prevede attività molto varie (sport, musica, teatro, insegnanti tutor per i compiti, lab di italiano L2, certificazioni linguistiche, orientamento, potenziamenti...) particolarmente inclusive perchè permettono a ciascun alunno di scoprire le proprie potenzialità. Ogni unità di apprendimento o attività laboratoriale è inclusiva. I consigli di classe individuano le necessità dei singoli alunni che siano di recupero o di potenziamento. L'Istituto ha adottato in modo verticale lo stesso documento PEI/PDP.

##### Punti di debolezza:

Eccessivo turn over dei docenti di sostegno. Cattedre di potenziamento non rispondenti alle richieste dell'Istituto.

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

Personale ATA                              Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione



Criteria e modalità per la valutazione sono esplicitati in ogni PEI

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Continuità e strategie di orientamento vengono valutati individualmente ed esplicitati nel PEI



## Piano per la didattica digitale integrata

La DDI, di fatto, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento e dell’ambiente giuridico in presenza. Il principio guida resta la garanzia del diritto allo studio a favore di tutti gli alunni previsto dalla Costituzione, di cui la comunità educante saprà farsi carico, perché risponde alla missione stessa di ogni lavoratore della scuola e dell’istituzione scolastica stessa. È doveroso inoltre richiamare l’esigenza di non lasciare alcun alunno indietro, adottando ogni intervento atto a continuare il percorso di apprendimento e di crescita di ciascuno, favorendo la comunicazione scuola-famiglia e verificando l’effettivo fabbisogno di device e connettività.

### **Allegati:**

REGOLAMENTO-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA.pdf



## Aspetti generali

La strategia organizzativa dell'istituto poggia su tre linee di azione privilegiata: la responsabilità di tutte le componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale. La responsabilità si evidenzia nell'attività degli organi istituzionali (consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento ecc.), in quella dello staff del Dirigente, dei gruppi di coordinamento disciplinare, nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell'attività didattica, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), e nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto.

La flessibilità emerge nelle scelte relative all'utilizzo delle risorse dell'organico del personale docente, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative in relazione al Piano dell'Offerta Formativa.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda una attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curricolari.

A tale scopo viene attuata l'apertura pomeridiana della scuola per iniziative e/o insegnamenti facoltativi, corsi di recupero e/o approfondimento, corsi di aggiornamento e/o formazione, sportello didattico, con un utilizzo dei locali e delle attrezzature della scuola, che mira alla costruzione di una didattica integrata e flessibile per studenti e insegnanti. Tale progetto ha la possibilità di essere attuato in quanto supportato dal lavoro del personale ATA debitamente organizzato.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

- Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza/impedimento - Partecipa all'attivazione del POTF - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie e si attiva con il dirigente per questioni organizzative, gestionali, professionali - Cura i rapporti con i singoli docenti della scuola per eventuali problematiche didattiche, comportamentali o relazionali, anche con riferimento alla componente genitori, fungendo da "filtro" per il dirigente - Collabora con il dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno e per la preparazione dei materiali del collegio dei docenti - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio - Collabora per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico - Collabora con il dirigente per l'organizzazione delle attività in caso di sciopero - Supervisiona l'orario delle lezioni - Collabora con i referenti di plesso per l'organizzazione e la messa in atto di progetti deliberati dal CD, delle feste di fine

1



anno, degli open day - Assiste i colleghi della scuola primaria in occasione degli scrutini quadrimestrali - Cura i rapporti con i singoli docenti della scuola primaria e dell'infanzia per eventuali problematiche didattiche, comportamentali o relazionali, anche con riferimento alla componente genitori, fungendo da "filtro" per il dirigente - Cura i rapporti con la referente di plesso e i docenti delle classi interessate dall'arrivo di nuovi alunni (trasferiti o provenienti da altre scuole) per il monitoraggio degli inserimenti, l'eventuale organizzazione di prove di ingresso - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche gestendo le relazioni con strutture esterne - Collabora con il dirigente e la DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione finanziaria dei progetti - Organizza le prove Invalsi della scuola primaria e ne segue l'iscrizione per la scuola secondaria - Fornisce supporto organizzativo per la gestione delle eventuali emergenze (es: chiusura per neve, improvvise problematiche legate alla sicurezza, ...) - Accoglie i nuovi docenti o i supplenti in mancanza del dirigente

Funzione strumentale

FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE L'Istituto è scuola polo per l'inclusione. Le Funzioni strumentali per l'inclusione sono 3 e si occupano; - Coordina l'accoglienza dell'alunno con disabilità; - Collabora con il personale di segreteria per la piattaforma; - Cura il passaggio di informazioni per gli alunni con disabilità tra i diversi ordini di scuola; - Cura la modulistica per gli alunni con disabilità; - Cura l'accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e degli educatori; - Concorda con il Dirigente Scolastico la

3





ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno; - Coordina i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) e il GLI d'Istituto e cura l'elaborazione dei documenti prodotti; - Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; - Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'apprendimento degli studenti; - Prende contatto con Enti e strutture esterne e con i referenti di sostegno per plesso; - Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni; - Cura la documentazione relativa agli alunni disabili.

**FUNZIONI STRUMENTALI CURRICOLO E VALUTAZIONE** Sono due e coordinano la revisione continua del curriculum d'istituto in chiave valutativa ed inclusiva

Responsabile di plesso	Coordinano all'interno di ciascun plesso.	10
Responsabile di laboratorio	Si occupano della manutenzione di base dei laboratori e fanno da consulenti per hardware e software; sono responsabili della gestione dei supporti multimediali dell'Istituto.	3
Team digitale	Affianca gli animatori digitali e il referente della piattaforma. Aggiorna il sito della scuola	4
TUTOR ANNO DI FORMAZIONE	Affianca e supporta il docente neo immesso in ruolo, ne segue il percorso formativo durante l'anno di prova fino al momento di valutazione conclusivo. Ogni docente in anno di prova è affiancato da un proprio tutor.	22
COORDINATORE SCUOLA INFANZIA	Coordina tutte le attività delle scuole dell'infanzia.	1



REFERENTE GSUITE	Gestione e aggiornamento della piattaforma	1
REFERENTI SPORTIVI	Si occupa dell'organizzazione dei progetti sportivi nella scuola primaria e secondaria	2
COORDINATORE DI CLASSE	Di regola il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi, ma filtra, quando è possibile, alcune problematiche senza fare intervenire in prima persona il Ds.	16



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Come si può leggere nella Tabella A del CCNL 29/11/2007 il profilo del DSGA rientra nell'Area D del personale ATA. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di



istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: - redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; - predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; - aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); - firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); - predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); - svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); - svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); - espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.



#### Ufficio protocollo

L'istituto comprensivo utilizza come software di gestione documentale "Segreteria Digitale" fornito dal Gruppo Axios S.p.A. Esso disciplina: - la migrazione dei flussi cartacei verso quelli digitali; - i livelli di esecuzione, le responsabilità e i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative; - l'uso del Titolare di classificazione e del piano di conservazione e scarto; - le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che ne hanno titolo e interesse, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

#### Ufficio acquisti

- Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi - Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo - Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. - Inventario beni statali informatizzato - Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori - Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendicont

#### Ufficio per la didattica

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia - Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni - Rilascio certificati vari - Compilazione registri scrutini ed esami - Compilazione registro diplomi e consegna - Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. - Rapporti con il Comune : mensa, trasporto, pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati - Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie - Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative - Giochi sportivi studenteschi - Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche - Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto) -



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organici alunni e personale - Concorsi alunni - Rapporto con l'utenza

Ufficio personale ATA/DOCENTI

Si occupa di tutte le pratiche riguardanti il personale. Convoca su mandato del DS per le supplenze

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [www.grazietavernelle.edu.it](http://www.grazietavernelle.edu.it)

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Cittadinanzi noi cittadini globali

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali
- economiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Denominazione della rete: Orientamento

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Agora'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Inclusione





Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete Ancona

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete coinvolge tutti gli istituti comprensivi di Ancona ed è gestita dai DSGA per un supporto reciproco nella gestione amministrativa delle scuole.



## Denominazione della rete: Rete gestione Inps

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete coinvolge Istituti comprensivi ed Istituti Superiori dell'ambito e ha come scopo il supporto reciproco per le pratiche Inps

## Denominazione della rete: Convenzione bancarie

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Convenzione bancaria.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Nuove metodologie per promuovere un apprendimento maggiormente attivo e motivante, anche con l'uso delle tecnologie (coding, robotica, conoscere e saper utilizzare le competenze chiave europee,...)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	collegio docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: IL NUOVO PEI

Conoscere i fondamentali riferimenti normativi, i loro contesti di applicazione e le connesse procedure (PEI su modello ICF, PDP, PAI) e saper redigere relativi documenti. Come attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali. Saper leggere e interpretare diagnosi e certificazioni. Coinvolgimento attivo delle famiglie

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità
------------------------------	-------------------------



del PNF docenti

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento**

Sviluppare capacità di gestione e monitoraggio dei processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento del servizio offerto dalla scuola. Analizzare e monitorare il livello di inclusività della scuola. Saper documentare e rendicontare i processi attivati; Scrivere documenti accessibili e pubblicare online, anche sul sito scolastico Acquisire consapevolezza e migliorare gli stili relazionali in classe e a scuola

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Gestione della comunicazione**

---

- l'importanza della comunicazione - comunicazione funzionale - gestione della comunicazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Le pensioni

---

Descrizione dell'attività di formazione	Corso sulle pensioni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	USR MARCHE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

USR MARCHE

### La ricostruzione di carriera

---

Descrizione dell'attività di formazione	La ricostruzione di carriera
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Ricostruzione di carriera